UNAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, co
del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della
«Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può
inciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti
cevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del
nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare
esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 12 Ottobre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4614

ommosso omaggio del popolo di Parigi alla salma di Barthou

La Regina Maria e Re Pietro partiti per Belgrado = Le dimissioni del Ministro degli Interni Sarraut

treno del dolore

PARIGI, 11

rigi sente oggi più profonda-
e di ieri il cordoglio della Na-
: la cronaca triste si è trasferi-
fatti nella capitale che vive ore
ti di lutto. Il servizio d'ordine,
ale partecipano ingenti effetti-
guardie mobili, gendarmi ed
i di polizia era stato organiz-
fin dalle sei di questa mattina
stazione di Lione, dove erano
il Presidente della Repubblica
torno da Marsiglia a bordo di
reno speciale al quale era stato
nciato un vagone salon speciale
nato alla Regina di Jugoslavia.

contro fra la Regina e la madre

e 9.10 precise il treno presiden-
entra nella stazione. La vettu-
l Presidente si arresta proprio
zi all'uscita d'onore. Il Presi-
Lebrun discende dal vagone,
e rapidamente la mano di Dou-
ue e di altri Ministri, mentre
gina Maria di Romania giun-
alche minuto prima si dirige
il vagone della figliuola, la Re-
di Jugoslavia.
contro tra le due auguste si-
è commoventissimo. Singhioz-
, si stringono l'una contro l'al-
ccomunate da un dolore irre-
bile.
o dopo il Presidente Lebrun
sulla vettura e presenta alle
ame vestite di nero il commos-
aggio della Nazione francese,
a sacrificato uno dei suoi figli
lustri nella tragedia che è co-
la vita al Sovrano alleato. Pas-
alche minuto poi le due Regi-
il Presidente della Repubblica
dalla stazione sotto la volta
le esterna dell'edificio dove at-
o le automobili. Nella prima
Lebrun, accompagnato da un
aggio del suo seguito; nella
a salgono le due Regine e
e la macchina del Presidente
Repubblica si allontana diri-
si verso l'Eliseo, l'automobile
Regina si avvia verso la sede
Legazione di Jugoslavia.
nto una cerimonia altrettan-
te si svolgeva alla stazione di
le stesse persone che avevano
to all'arrivo del treno presi-
le si sono subito dopo recate
arciapiede lungo il binario sul
alle 9.25 è venuto lentamente
arsi il treno che trasportava
ma di Luigi Barthou. Da un
speciale sono discesi, dap-
i Ministri Tardieu e Herriot
evano scortato il feretro du-
il viaggio, mentre il gruppo
personalità si avvicinava a

Mesto pellegrinaggio

ta al Ministero degli Esteri,
ra attesa da tutti i funzionari
castero, la salma è stata tra-
ta a braccia nello storico sa-
ell'orologio e deposta sul ca-
preparato durante la notte.
ormi lampadari sono accesi,
rghe striscie di crespo nero
i raggi della luce elettrica.
nonumentali candelabri d'ar-
sono stati posti davanti al
co ai piedi del quale sono ve-
d accumularsi i fiori che du-
tutta la giornata non hanno
di giungere al Quai d'Orsay.
na terminato l'arredamento
amera ardente, le autorità so-
rate nel salone dell'orologio
poco dopo dai rappresentanti
Nazioni estere accreditate
l'Eliseo. Nel pomeriggio il
o è stato ammesso a sfilare
alle spoglie mortali del Mi-
Fino dal Lungosenna il ser-
'ordine ha l'incarico di in-
e la folla che, attraversato
nte il cancello del Ministero
lli sono stati ornati con delle
nere) e percorso lo scalone
giungeva lungo il corridoio
la dell'orologio. L'omaggio
olo, che sarà anche domani
so a sfilare dinanzi alle spo-
Ministro, è commovente nel-
semplicità ed è facile preve-
e i funerali nazionali che si
nno nel pomeriggio di sa-
ranno seguiti da migliaia e
a di cittadini.
folla discreta, che gli agenti
ine cercano di allontanare,
ato durante tutta la giornata
alla sede della Legazione ju-
, dove la Regina Maria e il
lescente hanno trascorso la
a prima di partire stasera
lgrado, giornata che resterà
ente scolpita tra i ricordi
ita che il giovane Monarca
nge ad affrontare. Poco pri-
mezzogiorno giungevano alla
le palazzina dello Square
il Principe Nicola di Grecia e
cipessa Marina, la futura con-
el Principe Giorgio d'Inghil-

etosa bugia al Re fanciullo

ovane Re Pietro, cui è stato
he il padre è deceduto in se-
d un accidente e non colpito
na di un anarchico, veniva
annunziato dal Ministro di
via a Parigi e dal Ministro

degli Esteri jugoslavo, che una cerimonia solenne si era svolta oggi alla Scupcina per consacrare il suo avvento al trono. Il giovane Re è rimasto pensieroso ed ha voluto poi conoscere i particolari della cerimonia. Telefonicamente il Ministro di Jugoslavia ha potuto farsi comunicare da Belgrado le informazioni destinate ad appagare il desiderio del Monarca adolescente. Pietro II si è vivamente interessato alle parole pronunziate dal Presidente della Scupcina e alla forma del giuramento prestato dai Reggenti della Corona e dai deputati. Il giovane Re si è commosso allorchè gli è stato annunziato che grida di «Evviva Re Pietro II» si erano levate dalla folla alla fine della cerimonia.

Intanto seguendo le disposizioni prese d'accordo con le autorità francesi, un treno speciale veniva allestito alla stazione dell'Est e, circondata da eccezionali misure d'ordine che impedivano persino ai rappresentanti della stampa di accedere alla stazione, avveniva alle 21 la partenza della Regina Maria e di Re Pietro II di Jugoslavia. Contrariamente a quanto si era annunziato ieri, le condizioni di salute della Regina non sono tali da esigere un immediato intervento operatorio ed i sanitari di Parigi hanno acconsentito alla partenza della Sovrana la quale, per un legittimo desiderio, aveva manifestato l'intenzione di essere alla capitale prima dell'arrivo della salma di Re Alessandro. Anche la Regina madre di Romania, la Principessa Ileana e il consorte di quest'ultima Antonio d'Absburgo hanno preso posto nel treno reale per accompagnare il giovane Re Pietro a Belgrado.

Uzunovic a Mussolini

Caldo messaggio di ringraziamento

ROMA, 11

Al Capo del Governo è pervenuto dal Presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo Uzunovic il seguente telegramma:

«Con sentimento di profondo dolore prego l'E. V. di gradire i ringraziamenti del popolo jugoslavo tutto intero così come quelli del Governo reale ed i miei personali per le attestazioni di simpatia del nobile popolo italiano e di V. E. nel profondo dolore che noi tutti proviamo per la perdita del grande ed immortale Re martire del suo attaccamento alla causa della pace. F.to: Uzunovic.»

Il funebre viaggio del "Dubrovnik„

Una divisione navale italiana

sarà di scorta nello stretto di Messina

ROMA, 11

Il nostro addetto navale presso l'Ambasciata di Parigi ha compiuto ieri un passo presso il Ministero della Marina francese allo scopo di informarsi circa l'ora esatta del passaggio dell'incrociatore jugoslavo «Dubrovnik» per lo stretto di Messina onde permettere alla Marina italiana di inviare una Divisione navale a rendere omaggio alle spoglie di Re Alessandro. Il convoglio del «Dubrovnik» e dell'incrociatore francese «Colbert» sul quale è imbarcato il Ministro della Marina Pietri passerà per lo stretto di Messina circa alle ore 11 di domattina venerdì.

La Divisione italiana è composta dall'incrociatore «Di Giussano» sul quale è imbarcato l'Ammiraglio Riccardi e dalla squadriglia dei cacciatorpediniere della scuola di comando col capoflottiglia «Nazario Sauro». Queste navi saranno questa notte a Messina e domattina all'alba lascieranno la rada del Paradiso per incontrare il convoglio jugoslavo. L'incontro è previsto a quanto pare a 10 miglia dalle isole Eolie e le navi italiane prenderanno la formazione di scorta ravvicinata al «Dubrovnik» sul quale come è noto è la salma del defunto Sovrano. In questa formazione il convoglio si dirigerà per lo stretto e quando giungerà all'altezza del faro di San Ranieri le artiglierie del Comando della difesa marittima saluteranno le spoglie regali con una salve di ventun colpi di cannone, mentre sull'albero salirà la bandiera jugoslava. La scorta delle navi italiane proseguirà fino al tramonto; quindi il «Dubrovnik» con la sola scorta del «Colbert» continuerà per Spalato ove la salma del Sovrano sarà sbarcata.

Le disposizioni in Bulgaria

SOFIA, 11

Il Governo bulgaro ha disposto per i membri del Governo e per tutti i funzionari pubblici un periodo di lutto di tre giorni a partire da oggi. Per la giornata dei funerali di Re Alessandro verrà ordinato lutto nazionale. Tutti gli uffici rimarranno chiusi.

Re Boris non ha ancora deciso se egli parteciperà personalmente ai funerali oppure si farà rappresentare dal fratello Cirillo.

Due complici dell'assassino arrestati

Il fermo e la drammatica fuga di un altro a Fontainebleau

PARIGI, 11

Mentre la polizia di Marsiglia procedeva alacremente a ritrovare le tracce dei complici del regicida, tanto a Marsiglia che nella città dei dintorni la polizia parigina, in collaborazione con quella giudiziaria e con la sicurezza generale, centralizzava tutte le informazioni che erano state raccolte tanto a Marsiglia che a Parigi sul soggiorno in Francia del Kalemen e dei suoi complici.

Un «tipo balcanico»

Ieri poi, verso le 15, un autista di Parigi si recava al Commissariato di Fontainebleau per informare che aveva accompagnato alla stazione di Fontainebleau uno straniero dal tipo spiccatamente balcanico. L'atteggiamento preoccupato del suo cliente lo aveva messo in sospetto e, dopo averlo accompagnato alla stazione, egli lo aveva seguito.

La polizia poteva così sapere che, giunto alla stazione, lo straniero prese un biglietto di seconda classe per Evians Les Bains. Dopo avere esitato, l'individuo si recava al buffet della stazione, dove ordinava una birra, ma vistosi sorvegliato da due gendarmi, usciva precipitosamente dalla stazione senza nemmeno preoccuparsi dell'orario dei treni. L'atteggiamento dello straniero era apparso molto bizzarro e l'impiegato addetto alla vendita dei biglietti aveva anche notato che il portafoglio dello strano viaggiatore era ben guarnito. Il commissario Mondanel avvertiva allora tutti i posti di gendarmeria della regione e la polizia mobile che sotto la direzione del commissario Lalo si recava a Fontainebleau.

Verso le 22.15 di ieri sera due gendarmi fermavano alla stazione di Fontainebleau un individuo che pareva loro sospetto. Essi gli domandarono il passaporto. Il documento era stato rilasciato a Zagabria intestato al nome di Schany Silvestro, nato l'11 febbraio 1902 a Karlovac, commerciante. Si tratta di un individuo assai corpulento, della statura di metri 1.75 circa, con abito a righe e piccoli punti bianchi e cappello floscio. Parla stentatamente il francese. Il numero del passaporto corrispondeva a quello di cui era munito il Schany sceso all'albergo di Aix en Provence.

Nel momento in cui i gendarmi di Fontainebleau volevano arrestarlo l'individuo riuscì a prendere la fuga lasciando nelle mani del rappresentante dell'ordine il passaporto. Fuggendo egli lasciava poi cadere dalle tasche un caricatore di rivoltella che conteneva cartucce della marca Walter. Si ricorderà che nelle tasche del Kalemen si sono trovati dei caricatori contenenti delle cartucce della stessa marca. I gendarmi sparavano sul fuggitivo senza però colpirlo.

I sedicenti Benes e Novak

Immediatamente venivano informate tutte le brigate mobili della regione che si disponevano subito a battere le foreste di Fontainebleau per ritrovare il fuggitivo. Intanto il commissario Mondanel veniva informato che nella notte dal 9 al 10 ottobre, esattamente a mezzanotte e 21 minuti, due stranieri avevano lasciato Fontainebleau con il biglietto di seconda classe a destinazione di Evians Les Bains. Per telefono venivano avvisati i commissari di Annemasse, di Thonon e di Evians.

Stamane giungevano notizie che il commissario di Annemasse e il suo collega di Thonon avevano arrestato alle quattro di questa notte all'Albergo Union di Thonon due stranieri. Uno era munito di passaporto cecoslovacco che portava il numero 140472 che era stato rilasciato a Trieste dal Consolato generale di Cecoslovacchia il 18 giugno 1934 e intestato al nome di Benes Ladislao, nato il 30 giugno 1903 a Zara. Il passaporto portava il visto della frontiera di Como del 26 settembre 1934 e di Chiasso. L'individuo era in possesso di una somma di 1700 franchi, di un tagliando di seconda classe per il ritorno Evians-Fontainebleau e di un portafoglio nuovo sul quale era ancora incollata l'etichetta del magazzino dove sotto il nome di Suk il regicida aveva comperato un abito. Il suo compagno era egualmente munito di un passaporto cecoslovacco numero 140.591 fatto il 5 agosto 1934 dal Consolato generale cecoslovacco a Trieste e intestato al nome di Novak Jaroslao nato il 1.o maggio 1900 a Gorizia. Il passaporto portava gli stessi visti del precedente. Il Novak era egualmente in possesso di un tagliando di ritorno per Fontainebleau, di una somma di 1170 franchi e di una bussola.

Membri dell'organizzazione terroristica

I due individui erano arrivati a Thonon il 10 ottobre alle 12.50. Il commissario procedeva immediatamente all'interrogatorio dei due arrestati, interrogatorio che si è svolto alla presenza del signor Fotic delegato permanente della Jugoslavia a Ginevra e del Prefetto della Savoia. I due giovani riconoscevano che avevano trascorso qualche giorno con il Kalemen a Parigi all'Albergo Regina. Quello che si faceva chiamare Novak non sarebbe altri d'altronde che l'individuo segnalato dalla polizia sotto il nome di Nalis Siykomir, lo stesso che avrebbe condotto il Kalemen e il Benes all'albergo parigino e che era già ricercato prima dell'attentato.

Arrivati il mattino stesso alle 5 a Thonon essi erano stati notati in un caffè della città a causa della loro difficoltà di farsi comprendere. Essi confessarono che avevano l'intenzione di traversare il lago di Ginevra in battello. Continuando nelle loro confessioni hanno riconosciuto che essi si erano recati a Marsiglia e che avevano seguito il percorso del corteo ufficiale.

Si crede che essi avessero il compito, nel caso in cui l'attentato di Marsiglia non fosse riuscito, a commetterne un altro a Parigi. Numerose altre confessioni che concernono i particolari e le possibili complicità sono tenute segrete dalla polizia. D'altronde i due prigionieri saranno più ampiamente interrogati a Parigi dove giungeranno domani.

I due arrestati hanno riconosciuto di appartenere all'organizzazione terroristica, alla quale apparteneva anche il Kalemen. E' così accertata l'esistenza del complotto. Se il Kalemen ha tirato solo, egli era accompagnato però da numerosi complici ed è stabilito che, se il colpo fosse fallito a Marsiglia, i complici avrebbero rinnovato il tentativo a Parigi.

Vane battute nelle foreste

A questo riguardo è interessante rilevare una testimonianza raccolta dal quotidiano il *Jour*, che ha ricevuto la visita di una personalità che ha rilevato che uno dei suoi informatori, un russo, che vive in contatto con gli elementi estremisti, sapendo che le sue funzioni gli avrebbero imposto di partecipare al corteo reale, lo avvisò che esisteva un complotto per attentare alla vita di Re Alessandro e che vi sarebbero state molte vittime, poichè gli attentatori avrebbero sparato con pistole mitragliatrici. L'informatore terminava supplicando il suo interlocutore di non salire sulla vettura di Re Alessandro. Queste dichiarazioni hanno, naturalmente, prodotto la più grande impressione.

Intanto si aveva notizia da Marsiglia, che la signorina Jolanda Farris è morta all'ospedale in seguito alle ferite riportate nell'attentato. A Parigi tutti i ponti della Senna sono presidiati da gendarmi armati, che coadiuvano l'opera di controllo che gli agenti di polizia, provvisti dei connotati e delle fotografie, sviluppano per ricercare i complici di Kalemen. La polizia continua le ricerche per scoprire altri probabili complici. In un sobborgo industriale di Parigi, a Saint Denis, si è proceduto al fermo di tre sudditi jugoslavi, impiegati in una officina locale e che frequentavano notoriamente gli ambienti estremisti.

In serata sulle operazoni che si svolgevano a Fontainebleau per rintracciare uno dei complici del regicida si concentravano gli sforzi della direzione di polizia che aveva rinforzato gli effettivi dei gendarmi e delle guardie mobili a disposizione dei quali venivano messi tutti i mezzi di cui si poteva disporre. Autocarri di guardie mobili e di gendarmi, sotto la direzione di un colonnello, percorrevano la regione, come pure 250 artiglieri del 71.o reggimento al comando di numerosi ufficiali, per ritrovare il fuggitivo. Il Procuratore della Repubblica dirigeva le operazioni di polizia.

Verso le 17 un informatore proveniente da una brigata di guardie mobili della regione faceva credere che il fuggitivo era stato visto in una località chiamata la Croce di Vitry. Immediatamente partiva per quella direzione una automobile nella quale prendevano posto i magistrati e i commissari seguiti da un camion pieno di guardie. Ma l'individuo segnalato altri non era che un novello sposo che, in compagnia della moglie, aveva fatto una passeggiata romantica nel bosco di Fontainebleau.

Nomi falsi e passaporti falsi

Le ricerche nella regione di Fontainebleau continuano alacremente e tutte le strade sono strettamente sorvegliate. Tutte le vetture che transitano per le strade che passano da Fontainebleau sono fermate e visitate dai gendarmi, mentre nella foresta è un febbrile movimento di gendarmi, soldati e truppe che battono tutti i sentieri, caccia che è resa ancor più drammatica dalle ombre della notte.

Secondo notizie dell'ultima ora la polizia ha accertato che i due individui che dicevano chiamarsi Novak e Benes erano arrivati iersera a Thonon les bains con un treno da Parigi. Essi si erano subito diretti verso un albergo di secondo ordine della città ove avevano domandato due camere. Prima di salirvi erano entrati in un ristorante chiedendo una consumazione calda e poichè non riuscivano ad esprimersi in francese si erano rivolti proprio ad un ispettore di polizia che li sorvegliava fin dal loro arrivo. Questo ispettore, lasciati gli stranieri sospetti entrare in albergo, aveva subito informato il suo capo commissario ad Annemasse che, accompagnato da altri agenti, si recò a Thonon circondando l'albergo. Alle 4 del mattino il commissario bussò alla porta dei due stranieri che aprirono senza fare difficoltà accogliendo con indifferenza i rappresentanti della polizia. Dalla perquisizione fatta risultò che essi non possedevano nè armi nè documenti compromettenti, erano solo in possesso di una busta di cuoio nella quale avevano utensili da toeltta e una piccola quantità di biancheria. Novak e Benes sono stati condotti sotto buona scorta al commissariato di Annemasse.

Il loro interrogatorio si è svolto nel pomeriggio. I due individui sospetti sono giovani dell'età di 30-32 anni. Il Novak è di corporatura robusta il Benes al contrario è piuttosto magro. Le sole carte trovate su di loro sono i due passaporti cecoslovacchi redatti ai nomi di Novak e di Benes di cui si è parlato. La polizia francese con l'aiuto della polizia jugoslava e di quella cecoslovacca ha potuto stabilire che i passaporti sono falsi.

Dopo aver sostenuto per lunghe ore l'autenticità dei loro passaporti gli arrestati hanno dovuto riconoscere finalmente che essi sono falsi come pure falsi sono i nomi da loro dati, ma non è stato possibile conoscere la loro vera identità. Essi hanno anche ammesso di avere conosciuto e frequentato l'assassino di Re Alessandro a Parigi prima dell'attentato ma hanno negato qualsiasi partecipazione diretta ed indiretta nell'attentato stesso.

Due smentite categoriche

Gli uffici anagrafici di Trieste e Fiume e il Console di Cecoslovacchia a Trieste

Il Consolato generale della Repubblica cecoslovacca a Trieste, esaminati i registri di questi ultimi anni, esclude categoricamente di aver rilasciato passaporti o visti ai nominati Ladislao Benes e Novak.

D'altro canto, fatte le opportune indagini, risulta falsa del tutto l'asserzione che il sedicente Rodolfo Suk sia nato a Trieste: nei registri della popolazione non figura e non è mai figurato individuo di tale nome.

Del pari non esiste nei registri anagrafici del comune di Fiume un Egon Kramer, nome attribuito ad uno dei complici del Kalemen, asseritamente nativo di Fiume.

Il passaporto del Kalemen

apparteneva a una istitutrice?

BELGRADO, 11

Si è scoperto che il passaporto cecoslovacco del Kalemen risulta autentico all'esame dei raggi ultravioletti ed era stato esteso al Consolato cecoslovacco a Budapest a nome di Jana Majerti, istitutrice cecoslovacca domiciliata nella capitale ungherese. Pare che questa abbia venduto il suo passaporto ai congiurati, che poi ne hanno falsificato i dati.

Informazioni ufficiali da Praga

confermano la falsità dei passaporti

PRAGA, 11

Ufficialmente si comunica:

Dopo un accurato esame del passaporto trovato indosso al Kalemen si è confermata l'ipotesi che si tratta di un passaporto falso. Si è constatato che il timbro adoperato nel passaporto non corrisponde al tipo unico adoperato da tutte le autorità rappresentative estere della Cecoslovacchia ma che è di dimensioni più piccole mentre nella sua esecuzione differisce dai timbri autentici. Nella dicitura e precisamente nella parola «ceskoslovanska» manca la lettera «l» e l'accento sulla parola «a». L'occhiello col quale è fermata la fotografia non corrisponde a quelli adoperati nei passaporti cecoslovacchi e infine la firma del funzionario dimostra tracce evidenti che è stata riprodotta.

La Direzione centrale di polizia annunzia che dagli accertamenti fatti risulta che i passaporti falsificati del Kalemen furono emessi a Budapest.

Il giuramento di fedeltà a Pietro II

dei Reggenti e dell'Assemblea nazionale

BELGRADO, 11

Alle ore 11 di stamane nell'aula della Scupcina è stata aperta la storica Assemblea nazionale jugoslava formata dai due rami del Parlamento, cioè dal Senato e dalla Scupcina. Le tribune diplomatiche e quelle del pubblico erano affollatissime. L'aula era addobbata a lutto. Sopra il posto del Presidente del Consiglio è stato collocato un quadro del nuovo Sovrano Pietro II, ornato da bandiere tricolori jugoslave; a destra v'era un quadro di Re Alessandro ornato a lutto.

Tutti i senatori e i deputati sono intervenuti alla seduta in abito nero con bracciale a lutto. Era presente l'intero corpo diplomatico accreditato presso la Corte di Belgrado. Le signore vestivano abiti a lutto.

Il discorso del Presidente Tomasic

La seduta ha inizio con la lettura dell'atto di morte di Re Alessandro I e della ascesa al trono di Re Pietro II. L'assemblea ascolta la lettura in piedi ed inscena al Sovrano scomparso una commossa manifestazione di cordoglio, mentre al giovane Re si improvvisano manifestazioni di evviva.

Si passa quindi alla lettura del testamento politico di Re Alessandro. Alla lettura dei nomi del Consiglio di Reggenza, ma specialmente al nome di Paolo Karageorgevic, si lanciano grida di evviva.

Il Presidente Tomasic pronuncia quindi un discorso commemorativo di Re Alessandro. «Il popolo jugoslavo di tutte le regioni — dice il Presidente — compiange la morte di questo Re cavalleresco che ha consumato i migliori anni della sua vita nella lotta per l'unificazione del popolo. Con conseguenza ferrea egli ha seguito quella politica che riteneva corrispondere nel miglior modo all'animo del suo popolo. Egli non era assetato di vendetta ma ha steso la mano ai suoi ex nemici. Egli ha segnato la via al popolo jugoslavo, via che esso dovrà continuare a battere. Il popolo conserverà fedelmente la sua eredità».

Senatori e deputati rispondono in coro: «Gli conserveremo fedeltà».

Il Sovrano — ha continuato il Presidente — è stato un apostolo della pace e nella sua opera ha trovato la morte nel martirio. Con la sua opera e con la sua morte egli ha impegnato tutto il mondo civile».

Il giuramento

Quindi il Presidente invita i deputati e i senatori a prestare il prescritto giuramento al nuovo Sovrano. Essi ripetono la formula del giuramento detta ad alta voce dal Presidente. La formula contiene la promessa di servire fedelmente Re Pietro II, di conservare l'unità del popolo, l'indipendenza dello Stato e l'indivisibilità del territorio e di tenere sempre presenti tutti gli interessi del popolo.

In una pausa successiva, la formula è poi sottoscritta dai membri del Consiglio nazionale. Quindi sono introdotti nell'aula i membri del Consiglio di Reggenza, il Principe Paolo Karageorgevic, il dott. Stankovic e il dott. Perovic. Un'ovazione durata parecchi minuti saluta i Reggenti, in prima linea il Principe Paolo.

Il Presidente invita quindi i Reggenti a prestare giuramento al Re e alla Costituzione, secondo le disposizioni costituzionali. Egli legge la formula del giuramento, che è ripetuta dai tre Reggenti e che è analoga a quella giurata dai membri dell'Assemblea nazionale. Anche i Reggenti sottoscrivono il loro giuramento. Quindi i Reggenti sono accompagnati dal Presidente dell'Assemblea nazionale e dal Presidente del Consiglio fuori dall'aula. Nell'abbandonare l'aula, mentre si rinnovano le dimostrazioni, il Principe Paolo si ferma improvvisamente e rivolge all'Assemblea un discorso improvvisato. Egli esprime la sua gratitudine per la fiducia dimostratagli, e dichiara che si adopererà sempre per giustificare questa fiducia, nel supremo interesse della Patria.

Il Governo Uzunovic riconfermato

Dopo che i Reggenti hanno abbandonato l'aula, il Presidente Tomasic avanza la proposta di conferire al compianto Sovrano un titolo che eterni la sua opera e propone quello di «Re Alessandro I l'Unificatore». La proposta viene approvata per acclamazione. Quindi legge un telegramma di saluto al nuovo Re Pietro II e telegrammi di cordoglio dell'Assemblea nazionale al Re, alla Regina vedova e alla Casa Reale. Nei telegrammi si esprime il desiderio che il Sovrano possa ritornare quanto prima in Patria. Quindi la seduta è tolta.

Subito dopo il giuramento dei Reggenti, il Presidente del Consiglio Uzunovic ha messo a disposizione del Consiglio di Reggenza i portafogli di tutto il Governo. Il Consiglio di Reggenza ha deciso che il Governo rimanga anche ulteriormente al suo posto.

Il programma delle cerimonie funebri per Re Alessandro non è stato ancora definitivamente fissato, perchè si vuole attendere l'arrivo della Regina. E' annunciato l'arrivo da tutte le regioni del Paese di deputazioni popolari per i funerali che avranno luogo a Belgrado. Si prevede che ai funerali parteciperanno parecchie centinaia di migliaia di persone. Tutte le associazioni e le organizzazioni patriottiche hanno lanciato degli appelli alla popolazione perchè siano organizzate manifestazioni di cordoglio per il Sovrano scomparso e vengano inviate deputazioni a Belgrado per i funerali.

La conferenza di Ankara rinviata

Il capo rabbino della Jugoslavia dott. Alkalay ha diretto agli ebrei una circolare in cui ricorda che Re Alessandro fu un difensore degli ebrei, che volle rispettata sempre la libertà e l'uguaglianza di tutte le confessioni. Egli invita gli ebrei a esprimere i loro sentimenti per il defunto Sovrano adempiendo fedelmente i loro doveri di cittadini e recitando preghiere.

Il capo dei vecchi radicali serbi che si trovano all'opposizione dell'attuale Governo, Aza Stanojevic, e il capo dell'opposizione slovena dott. Korosec, hanno diretto telegrammi di condoglianza alla Regina.

La stampa di Belgrado comunica che a causa del regicidio la Conferenza dei Ministri degli Esteri dell'Intesa balcanica, che doveva riunirsi ad Ankara nel mese di ottobre, è stata rinviata a tempo indeterminato. La Pravda comunica da Parigi che l'inchiesta della polizia francese sull'attentato avrebbe comprovato che l'attentatore e i suoi complici non sono nè membri dell'organizzazione dei profughi rivoluzionari croati nè dell'organizzazione dei macedoni rivoluzionari. Non si esclude la possibilità che l'attentatore possa far parte di un'organizzazione internazionale anarchico-comunista.

I funerali fissati per mercoledì

I funerali di Re Alessandro di Jugoslavia sono stati fissati per mercoledì della prossima settimana. Con una scorta d'onore il feretro sarà accompagnato da Belgrado a Topola, luogo nativo dei Karageorgevic, a 80 chilometri a sud della capitale, e verrà deposto nel mausoleo di famiglia, la cui costruzione è stata iniziata da Re Pietro I e portata a termine da Re Alessandro.

Il Comitato per le onoranze a Re Alessandro ha ordinato un lutto nazionale di sei mesi che durerà fino al 9 aprile 1935. Per un periodo di sei settimane, ossia fino al 23 novembre 1934, sono proibiti tutti i divertimenti pubblici. Fino ai funerali e tre giorni dopo, è ordinato il più profondo lutto e durante questi giorni saranno sospese tutte le manifestazioni. Inoltre la chiusura dei locali pubblici è fissata per le dieci di sera.

Il comandante dell'incrociatore jugoslavo «Dubrovnik», che trasporta in patria le spoglie mortali di Re Alessandro, ha informato il Governo di Belgrado che gravi tempeste imperversano nel Mediterraneo, sicchè l'incrociatore non potrà giungere prima di sabato sera nel porto di Spalato. Per tale ragione la salma, subito dopo l'arrivo a Spalato, verrà accompagnata alla stazione e il treno partirà immediatamente alla volta di Zagabria, ove il mesto convoglio si fermerà per dieci minuti, perchè le autorità e la popolazione croata possano accomiatarsi dal Sovrano. Domenica sera il treno arriverà a Belgrado, dove per due giorni la salma del Re sarà esposta in una sala del vecchio castello reale, dove al pubblico sarà permesso di sfilare davanti al defunto.

Le ripercussioni sulla Piccola Intesa

Inquietudini a Bucarest

BUCAREST, 11

I giornali stigmatizzano violentemente l'attentato di Marsiglia, ponendo in rilievo che l'autore o gli autori sembrano essere croati membri dell'associazione segreta degli Ustasci. Taluni giornali esprimono il timore che l'attentato possa aver gravi conseguenze per la pace europea e considerano la situazione odierna come analoga a quella di luglio 1914. In generale però gli sviluppi della situazione internazionale sono considerati con sufficiente ottimismo. Alcuni dei principali giornali notoriamente amici della Jugoslavia esprimono dubbi ed inquietudini sulla ripercussione che l'attentato possa aver sulla situazione interna del Regno tripartito.

Il *Dimineata* scrive che i giorni difficili che possono colpire la Jugoslavia saranno giorni di inquietudini, di ansie per la Piccola Intesa e, quindi, anche per la Romania, e conclude:

«La morte di Re Alessandro intacca la forza del fronte diplomatico dei tre alleati. Speriamo che le possibili agitazioni non scuoteranno troppo il Paese vicino e alleato e non avranno conseguenze sulla situazione internazionale».

Anche l'*Adverul* scrive che la morte di Re Alessandro minaccia il sistema di alleanza della Piccola Intesa. Il pilastro costituito dalla Jugoslavia nel sistema della Piccola Intesa appare scosso. Concludendo il giornale esprime inquietudine sulla possibilità di resistenza della Jugoslavia privata del Capo agli eventuali tentativi di restaurazione absburgica avversati dalla compagine della Piccola Intesa

Gli sviluppi politici in Francia

Doumergue accoglie le dimissioni di Sarraut

Anche il Pretore di polizia e il Prefetto di Marsiglia dimissionari

PARIGI, 11

A 48 ore di distanza la tragedia di Marsiglia lascia meglio intravvedere la gravità delle sue conseguenze politiche. Sul sinistro sfondo del regicidio e dell'assassinio del Ministro degli Esteri francese, si delineano due ordini di considerazioni: quelle relative alla politica estera e quelle che derivano dagli sviluppi della politica interna.

Rinvio della visita di Re Carol

Quanto alle prime è fuori di dubbio che una certa inquietudine si è creata negli ambienti ufficiali. Vi è innanzitutto la preoccupazione di vedere diminuito dinanzi agli occhi del mondo il prestigio della Francia sul cui suolo si rende difficile garantire l'incolumità dei Capi degli Stati. In tale senso è anche interpretato l'annunzio del rinvio della visita di Re Carol a Parigi, la cui data non era stata del resto fissata e che non avrebbe potuto avere luogo che a fine d'anno, quando cioè il periodo di lutto nazionale in Francia sarà già terminato. Significativo è poi il fatto che la Regina Maria di Romania, nel penetrare in Francia proveniente dall'Inghilterra insieme al nipote, il giovane Re Pietro II, ha preferito alla scorta della polizia francese quella dell'Intelligence Service. Alla Camera dei deputati, quando questa notizia era conosciuta, non si esitava a interpretarla come un affronto.

La scomparsa di Re Alessandro e di Barthou si produce poi in un momento molto delicato della politica europea, alla vigilia di quella fase dei rapporti internazionali che doveva preludere a un progressivo assestamento politico che dall'Europa centrale doveva sviluppare la sua benefica influenza in tutto il resto del continente. E' in un certo senso l'azione di Barthou che si trova arenata proprio in quel banco di sabbia rappresentato dalle complicazioni prodotte dalla passata politica di Belgrado. Gli sforzi di Barthou alla vigilia della tragedia erano preziosissimi per tutta l'opera della diplomazia francese nella sua evoluzione, considerata logica, ed unanimi sono gli appelli della stampa per assicurare una continuità efficace all'indirizzo dato agli organi del Quai d'Orsay dal Ministro caduto.

«Politica che sarà continuata»

Il *Temps* in un articolo di fondo scrive che la tragedia di Marsiglia mette in lutto l'Europa, poichè l'Europa intera si trova mortalmente colpita dal gesto del criminale, che ha assassinato Re Alessandro di Jugoslavia e Barthou. Quindi, aggiunge, l'attentato compiuto a Marsiglia può avere ripercussioni politiche profonde e non saranno di troppo la vigilanza e la buona volontà dei Governi per scartare le eventualità che possono prodursi come conseguenza diretta o indiretta della fine tragica di Re Alessandro e di Barthou, caduti fianco a fianco nel compimento della loro missione, suggellando col loro sangue l'amicizia tra i due popoli, datata dall'epopea della grande guerra, che insieme essi hanno vissuto. Dopo aver ricordato in seguito il regno di Alessandro I e la sua costante preoccupazione per la sicurezza del suo popolo, il *Temps* scrive, che la sua politica fu sempre orientata verso il consolidamento della pace e se essa ha conosciuto urti e colpi, se le relazioni italo-jugoslave crearono talvolta serie preoccupazioni, il giovane Sovrano, spirito realistico, non si rifiutò di esercitare la sua influenza nel senso delle soluzioni pacifiche. E più oltre, il giornale scrive: «Solo l'unione di tutto il popolo jugoslavo può permettere di fare fronte ad una situazione di cui nessuno potrebbe prevedere le conseguenze per la Jugoslavia e per l'insieme dell'Europa centrale ed orientale».

Ed è precisamente per ciò che la scomparsa nello stesso momento, dalla scena politica di Barthou e di Re Alessandro, assume un aspetto singolarmente grave. Infatti, Barthou assicurava la continuità della politica estera della Francia con metodi i cui risultati acquisiti in meno di otto mesi permettono di apprezzare tutto il valore.

Il giornale così conclude:

«La politica di Barthou, che è quella del Governo della Repubblica e che è la politica della Francia, sarà continuata con tutta la chiarezza e con tutta la fermezza. Barhou ha stabilito, durante questi ultimi otto mesi, le basi solide, sulle quali si può costruire utilmente. Soprattutto in quest'ora in cui l'attentato di Marsiglia viene a gettare il turbamento negli spiriti e nei cuori e viene a sconvolgere le disposizioni prese di negoziati in corso, importa che la politica della Francia si affermi con tutta la forza che le assicura la volontà di pace di una grande Nazione che non ha mai mancato al proprio dovere verso sè stessa e verso gli altri. Questo sarà il più bello e il più giusto omaggio che si possa rendere al grande francese morto in piena attività, compiendo il dovere della sua carica».

«L'intesa italo-francese è una necessità»

Per Bainville, dell'*Action Française*, l'offerta «suprema» del Duce alla Jugoslavia, nel suo discorso di Milano, doveva trovare la sua naturale conclusione nell'incontro di Parigi, i protagonisti del quale sono caduti vittime dell'attentato. Con la morte di Re Alessandro, è «l'unità di pensiero» della politica jugoslava che cade e il giornalista ritiene che bisognava prima del delitto di Marsiglia dire ai jugoslavi: «Arrotondate i vostri angoli; non sacrificate l'Europa centrale ai vostri risentimenti; rinunziate nel vostro interesse al principio «perisca la indipendenza austriaca piuttosto che vederla salvata dall'Italia». Il giornale afferma che l'Italia possiede senso e intelligenza politica per preferire sulla sua frontiera dell'est uno Stato stabile e sereno piuttosto che un agglomerato di piccoli nazionalismi, facile preda dell'espansionismo germanico.

Il *Figaro* riconosce che la morte di Barthou crea un gorgo nella politica estera della Francia, ma esprime la sua fiducia che Roma-Parigi-Londra resterà l'asse della azione francese

Molti giornali si rifiutano di creare un parallelo politico fra Marsiglia e Serajevo ed hanno la tendenza a riconoscere, come fa l'*Oeuvre*, che l'attentato di martedì è una questione interna jugoslava. Per l'*Ordre* l'azione della Francia è soltanto ritardata dalle micidiali conseguenze dell'attentato e la *Republique* afferma che i piani preparati nelle cancellerie «restano», tanto più che essi sono stati ratificati dalle opinioni pubbliche dei Paesi interessati alla pace europea. Per lo stesso giornale la situazione croata non è risolta con la scomparsa di Re Alessandro ed è questa, secondo la *Republique*, la vera incognita della situazione.

L'*Intransigeant* dedica il suo articolo di fondo all'atteggiamento di Mussolini nell'attuale momento, atteggiamento considerato come il solo suscettibile di orientare la politica europea, compiacendosi che la stampa italiana sia unanime nel dichiarare che l'attentato di Marsiglia non modificherà la linea politica di Mussolini e che gli accordi che erano imminenti non saranno compromessi:

«L'azione della Francia — scrive il giornale — non sarà interrotta e sarà proseguita da Doumergue o dall'uomo che egli sceglierà per assecondarlo. La intesa italo-francese è una necessità, non solo per i due popoli, ma per l'Europa; l'intesa della Jugoslavia con i nostri amici di oltremonte e con noi è anche una necessità per la pace dell'Europa centrale. Bisogna campiacersi dell'assicurazione che ci è data da Roma che i progetti del Ministro caduto non saranno abbandonati.

Sarraut e le responsabilità

Per il *Journal* l'attentato di Marsiglia rende il ravvicinamento italo-jugoslavo ancor più indispensabile dinanzi «alle segrete speranze che i tedeschi non riescono a dissimulare» di un inasprimento dei rapporti tra Roma e Belgrado:

«La decisione della Francia non cambia» — scrive il *Journal* — facendo allusione agli sforzi di conciliazione compiuti da Barthou; e continua affermando che l'attentato di Marsiglia «fornisce agli italiani ciò che non esitiamo a chiamare una grande occasione per dare prova di chiaroveggenza e di saggezza».

Non si può ignorare a Roma che gli jugoslavi si stringeranno intorno al trono del Re adolescente preoccupati innanzi tutto di vegliare sulla lunga adolescenza del sovrano. Non è questo forse il caso più unico che raro per fare il gesto di simpatia fiduciosa che spazzi sospetti e rancori?».

Gli avvenimenti in ordine alla politica interna hanno assunto oggi un ritmo accelerato e si sono conclusi nella serata con le dimissioni del Ministro Sarraut. La campagna scatenata dalla stampa per reclamare l'uscita dal Gabinetto del deputato radicale aveva trovati consenzienti, sia pure velatamente, anche quei giornali che per la loro tinta politica avrebbero dovuto solidalizzare col Ministro dell'Interno.

Dopo un colloquio con Herriot e Tardieu, Doumergue si recava oggi all'Eliseo dove conferiva per più di un'ora col Presidente Lebrun.

Frattanto il Ministro dell'Interno Sarraut riceveva il Direttore generale della polizia Berthoin, il quale gli presentava un circostanziato rapporto sui tragici avvenimenti di Marsiglia e lasciava intendere al Ministro di essere disposto a rassegnare le sue dimissioni ove ciò contribuisse a sedare il malumore dell'opinione pubblica.

Naturalmente Sarraut vedeva in tal modo coinvolta la propria responsabilità, che si precisava ancora di più allorchè da Marsiglia il Prefetto di quel dipartimento Jouhannaud informava il proprio Ministro di voler rassegnare le dimissioni. In verità i due funzionari erano stati sorpresi dalle dichiarazioni di ieri e confermate stamane alla stampa dal loro Ministro che contenevano l'annuncio di imminenti sanzioni per i capi dei servizi che dovevano assicurare l'ordine a Marsiglia.

L'impressione negli ambienti politici

Nel pomeriggio Sarraut veniva convocato da Doumergue, al quale esponeva i termini del rapporto sui fatti di Marsiglia ed annunciava le dimissioni del Prefetto di Marsiglia e del direttore generale della polizia.

Il Presidente del Consiglio decideva di soprassedere ad ogni decisione in merito ai provvedimenti da prendere a carico dei due funzionari, che durante il Consiglio dei Ministri di lunedì prossimo verranno senza dubbio sostituiti.

Alla fine dell'incontro, Sarraut presentava al Presidente del Consiglio la lettera, con la quale rassegnava le proprie dimissioni Doumergue, che si era lasciato convincere della necessità di dare soddisfazione all'opinione pubblica colla sostituzione del Ministro dell'Interno, ha accettato le dimissioni del collega, riservandosi di procedere ad un esame approfittando della situazione che resta per tutto il Governo difficile.

Gli amici politici di Sarraut cercheranno di indurlo a desistere dal suo proposito, la cui attuazione significherebbe la fine del Governo di tregua, fine che lo stesso Doumergue vuole evitare malgrado la scomparsa di Barthou.

Negli ambienti politici, dove la notizia delle dimissioni suscita quasi unanime soddisfazione, si dava come certo che, per l'assegnazione dei portafogli degli Esteri e dell'interno, il Presidente Doumergue proporrà al Presidente della Repubblica due membri dell'attuale Gabinetto.

Appena è stata conosciuta in città la notizia delle dimissioni del Ministro degli Interni, Sarraut, alcuni giovani appartenenti all'organizzazione politica di destra, hanno organizzato un corteo, al quale hanno poi partecipato alcune diecine di persone. Il corteo ha percorso i boulevards gridando ad alta voce, che si esigevano anche le dimissioni del Ministro della Giustizia, Cheron.

Il corteo si è scontrato con alcuni gruppi di agenti nella piazza della Maddalena, nella piazza dell'Opera e in altri punti del percorso. Il servizio d'ordine tuttavia è riuscito a disperdere i dimostranti, alcuni dei quali sono stati arrestati e rilasciati soltanto più tardi nella nottata.

La via segnata da Barthou

PRAGA, 11

La stampa cecoslovacca dedica intere prime pagine all'attentato di Marsiglia, rilevando che la Cecoslovacchia ha perduto in Re Alessandro ed in Barthou due fidati amici e collaboratori nell'opera di pacificazione dell'Europa. La *Prager Presse* ricorda che Barthou voleva coronare la sua opera di pace con la visita a Roma e che egli è stato raggiunto dalla morte sulla soglia del Mediterraneo che separa, ma unisce pure l'Italia alla Francia. Il *Venkob* rileva il merito di Barthou nell'opera di avvicinamento fra l'Italia e la Francia ed esprime la convinzione che il suo successore continuerà la via da lui segnata. Il *Pravo Lidu* scrive che la visita di Re Alessandro a Parigi doveva segnare una nuova tappa nella politica di pacificazione iniziata nei Balcani. In tale occasione si doveva riaffermare l'alleanza franco-jugoslava e cercare le vie di accordo con l'Italia.

Il viaggio del Sovrano venne combinato nel quadro della politica generale francese, mirante alla pacificazione del continente. La pubblica opinione, scrive il giornale, apprende la morte di Barthou con tanto maggior dolore, in quanto fra breve egli doveva recarsi a Roma a perfezionare l'accordo con l'Italia. I giornali pongono in risalto la profonda impressione e la viva indignazione prodotta in Italia dalla notizia dell'attentato di Marsiglia, rilevando che i circoli politici italiani partecipano sinceramente al lutto della Jugoslavia e della Francia e osservano che le direttive tracciate fra gli uomini di Stato per il miglioramento della situazione economica e politica non saranno influenzati dall'attentato.

Importanti colloqui di Jeftic
con Doumergue e Léger

PARIGI, 11

Nel pomeriggio il signor Jeftic, Ministro degli Esteri di Jugoslavia, ha fatto una visita al signor Doumergue, col quale si è intrattenuto circa mezz'ora. Il Ministro jugoslavo si è quindi recato dal signor Léger, Segretario generale del Ministero degli Esteri, col quale ha avuto un lungo colloquio.

Un comunicato dell'Agenzia Havas dice che nei due colloqui sono stati esaminati problemi interessanti fra la Jugoslavia e la Francia. E' evidente, aggiunge il comunicato, che il tragico attentato di Marsiglia ha creato una situazione nuova che doveva lungamente trattenere l'attenzione del signor Jeftic e dei Ministri francesi. Conviene affermare subito che tanto dal lato jugoslavo che da quello francese si dichiara che l'orribile avvenimento che ha colpito nello stesso tempo i due Paesi non può che restringere la comunanza già tanto intima di azione dei due Governi.

E' fuori di dubbio che appena avranno ripreso la loro attività normale, i Gabinetti di Belgrado e di Parigi continueranno a unire i loro sforzi per il mantenimento e il consolidamente della pace.

Il cavalleresco atteggiamento dell'Italia
rilevato dalla stampa inglese

LONDRA, 11

I maggiori giornali inglesi pongono in primo piano i commenti italiani per l'assassinio di Re Alessandro e di Barthou. Il *Times* pubblica una corrispondenza da Roma intitolata: «Un cavalleresco atteggiamento». Tutta la Nazione italiana, rileva il corrispondente, è inorridita per i delitti di Marsiglia. Era logico prevedere il rimpianto e la commozione destata dalla scomparsa di Barthou, le cui simpatie per l'Italia erano ben note; ma più significativo è il nobile e generoso tributo della stampa e dell'opinione italiana alla memoria di Re Alessandro.

In un articolo di fondo il *Times* scrive: «L'opera iniziata da Re Alessandro e diretta a stabilire migliori rapporti con i vicini occidentali non deve in alcun modo essere interrotta o allentata. E' probabile che la tragedia di Marsiglia dia luogo a recriminazioni. Già qualche voce jugoslava ha criticato la polizia francese. Qualcuno ha affermato che assassini vengono addestrati nei Paesi confinanti con la Jugoslavia ed è possibile che in altre Nazioni qualche rilievo venga fatto sul frequente ricorso della Jugoslavia al delitto politico. Da simili scambi di critiche e di accuse non possono derivare che danni. L'opinione pubblica francese si mostra già decisa ad approfondire le responsabilità eventuali della polizia di Marsiglia.

Il Governo ungherese ha smentito la esistenza di un campo di concentramento croato. Gli slavi del Sud sono noti in Europa per le loro qualità di combattenti. Il sereno coraggio dimostrato quotidianamente da Re Alessandro davanti al pericolo è tipico della sua razza. Lo stesso coraggio è caratteristica di Mussolini. Una delle cause fondamentali della tensione tra italiani e jugoslavi è stato lo scarso riconoscimento delle rispettive qualità. E' pertanto particolarmente incoraggiante di leggere oggi il cavalleresco tributo della stampa italiana alla memoria di Re Alessandro. Vi potranno essere nei prossimi giorni momenti di tensione, ma appunto, perciò la fondamentale necessità è quella della calma e della tolleranza».

La figura di Re Alessandro
in un commento tedesco

BERLINO, 11

L'organo ufficiale del Ministero degli Esteri tedesco la *Diplomatische Korrespondenz* scrive che tutto il mondo civile condivide il lutto di un Paese che per opera di un destino spietato è improvvisamente privato di un Sovrano e di un uomo di Stato esemplare. Dice inoltre che il defunto Re Alessandro era uno di quei Sovrani che considerano la loro carica come un dovere. Ricorda la popolarità che gli aveva valso la sua condotta valorosa durante la guerra, dice poi che anche nei non facili anni di pace era rimasto fedele a quella condotta da militare. In tutte le situazioni più critiche del Paese si era assunta la responsabilità piena. Anche dopo che i tragici avvenimenti al Parlamento lo avevano indotto alla coraggiosa decisione di assumere personalmente tutti i poteri dello Stato egli se ne era servito soltanto per scongiurare le minaccie di guerra civile e nell'interesse dell'unità della Jugoslavia, della conciliazione, della normalizzazione. In quella posizione che metteva nelle sue mani anche tutti i fili della politica estera la sua natura di capo ha fatto la migliore delle prove, ha lavorato per la sicurezza del suo Paese mediante la pacificazione generale, e poteva attribuirsi il grande merito di avere mediante l'avvicinamento alla Bulgaria, svolta un'iniziativa generosa quanto feconda.

L'articolo termina ricordando come negli ultimi anni del regno di Alessandro anche i rapporti con la Germania si fossero sviluppati in maniera pienamente soddisfacente. Questi rapporti, in quanto basati su naturali principi economici e non turbati da alcun attrito politico, non saranno danneggiati neppure nell'avvenire.

Il Gen. Georges deve la salvezza
a una decorazione

MARSIGLIA, 11

Lo stato del Gen. Georges è abbastanza soddisfacente. La temperatura e il polso sono normali. Tuttavia i medici non potranno pronunciarsi prima di due o tre giorni, poichè persiste il timore che possa prodursi una emorragia. Il proiettile si è conficcato nel polmone e non ha potuto ancora essere esattamente determinata la sua posizione, dovendo il Generale restare assolutamente immobile, i medici non possono ancora procedere ad un esame radioscopico completo. La pallottola, che è penetrata sotto il polmone, ha colpito il Generale esattamente all'altezza del cuore e avrebbe ferito fatalmente quest'organo se non fosse stata fortunatamente deviata dalla decorazione serba della Sava contro cui il proiettile aveva urtato.

Nessuna precisazione definitiva
sulla personalità dei congiurati

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia* ha dal confine serbo che, a parte i pochi fatti di cronaca esteriore che si possono segnalare a Belgrado, nulla è possibile sapere di preciso sulla reale situazione nelle varie Provincie jugoslave per l'impossibilità di informazioni dirette e lo scarso notiziario dei giornali, all'infuori di quello pubblicato in conformità di speciali direttive. Il rigore della polizia e delle forze militari è mantenuto in tutte le Provincie della Jugoslavia.

Va piuttosto segnalata la manovra di alcuni giornali di Belgrado, i quali tentano di dare un particolare indirizzo alle informazioni riguardanti la figura del regicida e dei suoi complici. Mentre la polizia francese esita ancora a definire con precisione la reale identità del regicida e dei suoi complici per le difficoltà di accertamento sull'identità dei passaporti, dei quali essi risultano muniti, e degli altri documenti finora acquisiti, questi giornali di Belgrado vorrebbero già precisare la nazionalità e la provenienza dei congiurati, escludendo che essi provengano dalla Croazia e appartengano a gruppi politici jugoslavi.

Con tale attitudine, non fondata su precise documentazioni, questi giornali serbi tendono evidentemente a dissipare le impressioni già formate nella stampa mondiale sulle difficoltà e il carattere acuto della situazione interna serba e sulle origini del delitto ed a creare nuovi bersagli per l'opinione pubblica jugoslava ancora generalmente disorientata sui tragici fatti di Marsiglia.

Così la *Politika* di Belgrado ha già affermato, per conto suo, che il regicida è un bulgaro della Macedonia, appartenente all'organizzazione rivoluzionaria macedone. Il giornale ha pubblicato in proposito alcuni particolari non confermati dai fatti accertati, sui quali si sono ispirate altre corrispondenze già circolanti in una parte della stampa europea. Si può solo dire che, allo stato attuale dei fatti, le precisazioni sotto tutti i riguardi, sono ancora scarse per non dire impossibili; non vi è però da sorprendersi se queste affrettate manovre di alcuni giornali di Belgrado abbiano contribuito al disorientamento di una parte dell'opinione pubblica jugoslava, provocando manifestazioni e giudizi che sarebbe opportuno evitare per la causa generale della pace interna jugoslava e dei rapporti internazionali.

Tracce del Kalemen a Liegi

PARIGI, 11

Secondo quanto pubblica la *Nation Belgique*, quotidiano di Bruxelles, l'autore dell'attentato di Marsiglia ha soggiornato recentemente nella regione di Liegi.

«Trattasi di un croato — scrive il giornale — che lavorò nelle miniere di carbone di Liegi. Kalemen era in rapporti con certo Sakota che gestiva una cantina a Liegi in un quartiere popolare. Petrus Kalemen lasciò la regione il 28 maggio u. s.»

Oggi una delegazione di jugoslavi si è recata al Consolato jugoslavo a Liegi. Tra i membri di questa delegazione si trovavano due operai minatori che hanno dichiarato di aver conosciuto l'assassino.

Fermi di croati e macedoni a Vienna

VIENNA, 11

La polizia ha iniziato accurate indagini in tutti gli ambienti frequentati abitualmente da elementi macedoni e croati per accertare l'eventuale esistenza di rapporti tra questi ultimi e i membri della banda esecutrice dell'eccidio di Marsiglia. Tutti i croati e i macedoni residenti nella Repubblica sono fermati per l'esame dei passaporti e per essere sottoposti a interrogatori. Pare che elementi sospetti siano stati messi in istato di arresto per misura precauzionale o in attesa di informazioni sulla loro identità.

I Congresso eucaristico internazionale
Le cerimonie della seconda giornata

BUENOS AIRES, 11

Dopo le sedute delle varie Delegazioni internazionali, ha avuto luogo la prima assemblea generale del Congresso eucaristico che è stato tenuto all'aperto nel grandioso parco Palermo.

Vari oratori hanno esaltato le glorie di Gesù Cristo nell'Eucaristia. I loro discorsi, pronunciati in diverse lingue, sono stati radiodiffusi su onde medie e corte. Si calcola che circa un milione di persone abbiano partecipato all'assemblea.

Su un palco, presso l'altare principale, erano state raggruppate le bandiere delle trenta Nazioni partecipanti al Congresso. Un coro di 250 cantori, rappresentati da seminaristi delle varie diocesi argentine, ha cantato l'«O salutaris Hostia» del Perosi. L'assemblea si è chiusa con l'impartizione della benedizione eucaristica data con un ricchissimo ostensorio di oro massiccio, tempestato di pietre preziose, dono dei cattolici argentini al Congresso.

Stamane alle 8 nel parco Palermo 110 mila ragazzi, tra cui oltre ventimila italiani, hanno assistito alla celebrazione della Messa e hanno quindi ricevuto la Comunione. Con questa suggestiva cerimonia si è iniziata la seconda giornata del Congresso. Il Cardinale Legato giunto al parco Palermo quando la imponente cerimonia della distribuzione della Comunione ai bambini stava per finire alle 9.15, è stato salutato da una ovazione interminabile da parte dei bambini e della folla.

Alla presenza del Cardinale Pacelli, degli alti dignitari della Chiesa e di tutti i prelati di Buenos Aires, si è celebrata quindi nel tempio della SS. Eucaristia l'Ora santa, riservata esclusivamente al clero. Mons. De Andrea, Vescovo di Temnos, ha pronunciato un sermone.

Le Cortes votano fiducia al Governo
Gli ultimi guizzi della rivolta

MADRID, 11

Le Cortes si sono riunite in breve sessione e, dopo aver votato piena fiducia al Governo, hanno sospeso le sedute.

I ribelli delle Asturie cedono progressivamente dinnanzi alle truppe regolari. Essi hanno abbandonato 12 morti, parecchi feriti, 300 prigionieri e una quantità considerevole di esplosivi, di armi e munizioni. Ridotti all'impotenza sono stati del pari i ribelli di Terena nella provincia di Leon. Durante la notte a Madrid si sono nuovamente avuti scambi di fucilate tra rivoltosi e forza pubblica con parecchi feriti. Sono stati operati numerosi arresti. Fra gli arrestati ci sono il direttore e il redattore del giornale *El Socialista*. A Siviglia sono stati arrestati nove membri del partito socialista dell'Andalusia. Si annunzia che il numero degli arresti operati dall'inizio del movimento rivoltoso superi i 2000.

Secondo il giornale *El Debate*, nell'incidente più grave avvenuto alla fine della settimana scorsa nelle Asturie vi sono state 2000 vittime, fra cui 150 morti, fra gli insorti.

Il ten. col. Richard condannato
ai lavori forzati a vita

BARCELLONA, 11

Il Consiglio di guerra ha condannato ai lavori forzati a vita il tenente col. Richard, capo delle guardie di assalto.

Dodici condanne a morte a Saragozza
per la sommossa dello scorso inverno

SARAGOZZA, 11

Il Consiglio di Guerra ha condannato a morte 12 individui accusati di essere stati implicati nel movimento anarchico sindacalista del dicembre dello scorso anno.

Il viaggio di Gömbös rinviato

BUDAPEST, 11

Un comunicato ufficiale informa che il viaggio del Presidente del Consiglio Gen. Gömbös ha subito un breve rinvio.

Palazzo distrutto da un'esplosione
Sette morti fra i quali quattro bimbi

HALIFAX (Nuova Scozia), 11

Sette morti fra cui quattro bambini e due feriti gravi si sono avuti in seguito ad un'esplosione che ha distrutto pressochè completamente un palazzo a tre piani nella città di Brunswick. L'esplosione a quanto sembra è stata causata da dinamite. Subito dopo l'esplosione si è sviluppato un incendio che ha così aggravato il disastro. Le vittime appartengono a due famiglie che abitavano appunto nella casa. I due feriti, un uomo ed una bambina di circa sette anni, sono stati lanciati in mezzo della strada dallo spostamento d'aria provocato dall'esplosione. *(United Press).*

La moglie dell'industriale Stoll
rapita da un bandito

LOUISVILLE, 11

Un individuo è penetrato nella villa del noto industriale Stoll e ha percosso e poi rapito la giovane moglie di questi, servendosi dell'automobile dello stesso Stoll. La cameriera, sotto la minaccia della rivoltella, ha dovuto aiutare il brigante a legare la signora. Il rapitore ha lasciato un biglietto con il quale impone una taglia di 50.000 dollari per la liberazione della signora. Le autorità locali con la cooperazione di quelle federali, hanno iniziato le più febbrili ricerche.

Tre morti e vari feriti
per un'esplosione a Innsbruck

INNSBRUCK, 11

Stamane al bersaglio militare di Innsbruck è avvenuta una grave esplosione. Una grande quantità di esplosivi sequestrati a suo tempo ai nazionalsocialisti doveva essere resa innocua. Alcuni soldati assistevano a questo esperimento a scopo di studio. Improvvisamente però per falsa manovra gli esplosivi saltarono in aria. Due tecnici furono fatti a brandelli e trovarono la morte. Alcuni altri soldati riportarono ferite gravissime. Uno di essi è deceduto.

Per l'estensione del N. R. A.
alla produzione e ai lavoratori agricoli

SAN FRANCISCO, 11

Il Congresso della Federazione americana del lavoro ha espresso il voto che il N. R. A. (National Riconstruction Act) divenga permanente e sia esteso alle popolazioni agricole.

Quattro milioni di visitat…
L'imminente chiusura della Mostra della Rivolu…

ROMA, 11

Il prossimo 28 ottobre, precisamente a due anni di distanza dalla solenne inaugurazione fatta dal Duce nella ricorrenza della celebrazione del primo decennale del Regime, la Mostra della Rivoluzione Fascista sarà chiusa.

Luce di civiltà

Le notizie da noi date in proposito hanno ricevuto conferma dal *Foglio d'Ordini* del Partito. Il palazzo che per due anni ha ospitato i cimeli e i documenti più sacri e significativi dell'epopea delle Camicie Nere, sarà chiuso per essere trasformato in sede della Quadriennale d'arte che, in base al calendario del Regime, sarà inaugurata il 5 febbraio Anno XIII. Durante questo periodo di tempo in cui il Fascismo rese più formidabile e possente la sua marcia e in cui ha proiettato ancor più la sua luce di civiltà e di progresso su tutto il mondo, innumeri folle di italiani e di stranieri si sono avvicendate nelle sale ed hanno sostato dinanzi al Sacrario dei Martiri e dinanzi ai gagliardetti testimoni di vicende e di lotte quasi leggendarie. A queste folle di visitatori e a queste maree umane che di giorno in giorno hanno percorso via Nazionale ed hanno varcato la soglia della Mostra in un pellegrinaggio di fede e di passione, occorre aggiungere quelle meno numerose che si sono avvicendate nel servizio di guardia.

L'imminente chiusura della Mostra fa sorgere in tutti ansiosa la domanda circa la sistemazione che provvisoriamente sarà data a tutti i cimeli e i documenti raccolti. Sebbene la decisione di massima dettata al riguardo debba ancora essere perfezionata da ulteriori e particolareggiate norme, pure si può assicurare che tutto il materiale documentario presentemente esposto insieme con quello che non potette trovar posto per mancanza di spazio nell'attuale sede della Mostra sarà raccolto nella parte nuova del grande edificio recentemente ampliato della Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia, la stessa che ospitò la Mostra Internazionale d'Arte Sacra.

La nuova sede provvisoria

E' evidente che nella nuova sede provvisoria non potranno trovar posto tutte le decorazioni ornamentali, artistiche e architettoniche che presentemente inquadrano e completano la sfilata delle vetrine. Si cercherà in questo caso di trasportare a Valle Giulia le sculture e le decorazioni che, oltre ad essere facilmente smontabili, presentano un indiscusso valore artistico.

Particolare cura riceverà anche l'ordinamento del Sacrario dei Martiri per il quale sembra che voglia adottarsi una sistemazione sobria e austera consistente in una grande croce che sorgerà da una selva di gagliardetti.

L'inaugurazione nel 1939 in via dell'Impero della Casa del Littorio vedrà più ampia e più ricca la nuova Mostra della Rivoluzione Fascista. Per il suo allestimento si seguiranno, come del resto è stato già annunciato, criteri molto più ampi, nel senso cioè che si cercherà di utilizzare tutti i 18.000 oggetti storici inviati e dei quali solo 3500 figurano attualmente nella Mostra.

Altra domanda che sorge è quella relativa alla possibilità o meno da parte del pubblico di visitare la Mostra anche nel corso della sua sistemazione provvisoria a Valle Giulia.

Per il momento non crediamo che al riguardo sia stata presa ancora una decisione definitiva. Certo è che, anche nel caso che per ragioni di ristrettezza di spazio non si dovesse lasciare libero ingresso al pubblico, non si mancherebbe mai di dischiudere le porte della sede provvisoria della Mostra a studiosi, cultori e storici italiani e stranieri.

Fino ad oggi il numero complessivo dei visitatori è stato di 3.750.000 persone, il che porta ad una media giornaliera di visitatori aggirantesi sui 5500. Tutto lascia ritenere che nel prossimo 28 ottobre sarà raggiunta la cifra di 4 milioni di visitatori. Essendo infatti prossima la chiusura della Mostra è da ritenersi che un altro numero notevole del popolo italiano che non l'ha ancora visitata converrà a Roma in pellegrinaggio di fede e di patriottismo.

Come è facile comprendere con lo stesso 28 ottobre scadranno anche, come è stato del resto già annunziato, le eccezionali riduzioni ferroviarie del 70 per cento concesse durante il periodo di apertura della Mostra.

Malta per la lingua italiana
Gli universitari sempre in sciopero

MALTA, 11

Gli studenti di giurisprudenza che in segno di protesta contro le note ordinanze che impongono che le lezioni siano tenute in dialetto maltese avevano abbandonato le aule alla prima lezione della ripresa dei corsi, hanno confermato al Rettore la loro intenzione di continuare nello sciopero di protesta che dura da tre giorni. Il Rettore non ha potuto persuadere gli studenti a recedere dalla loro decisione.

I congressi nazionali a Palermo
dei decorati e dei combattenti

PALERMO, 11

Domenica 14 saranno qui inaugurati il sesto congresso generale dell'Istituto del Nastro Azzurro e il nono congresso nazionale dell'Associazione Combattenti.

I due gloriosi sodalizi inquadrano nelle loro file ben 800 mila combattenti divisi in oltre 8500 sezioni in Italia, nelle colonie e all'Estero. I due grandi convegni dei reduci saranno aperti con un'unica cerimonia che si svolgerà nella mattinata di domenica al Teatro massimo di Palermo con l'intervento dei rappresentanti del Governo e del Partito, delle autorità militari e civili della città e dei delegati delle due associazioni. I convenuti dopo la cerimonia renderanno omaggio al monumento ai Caduti e alla stele dedicata alla memoria delle medaglie d'oro della provincia, con la partecipazione dei combattenti di tutta l'isola che per l'occasione converranno a Palermo con treni speciali.

Lunedì 15 si svolgeranno i lavori dei due convegni e nella serata avrà luogo una manifestazione popolare con i «canti di trincea». Martedì 16 saranno visitate le opere di trasformazione agraria compiute dai combattenti e mercoledì, dopo una visita ai templi di Agrigento, i convenuti si porteranno a Caltanissetta. Giovedì, venerdì e … combattenti saranno a Siracu… visita alle miniere e alle oper… dei combattenti e per i lavori … sura del convegno.

Domenica le rappresentanze … tentistiche si porteranno a Ca… rendere omaggio al Re che sar… la città per la celebrazione … taria.

Una Messa in suffragio di…
in una chiesa roma…

RO…

L'Ambasciata di Francia … Santa Sede farà celebrare sab… tobre alle ore 9.30 nella chies… Luigi dei Francesi una Messa … gio per l'anima di Luigi Barth… stro degli Esteri.

Bollettino meteorol…

	Barom.	max.	min.	Stato del cielo
Trieste	767.6	18	10	½ coperto
Roma	769.9	23	14	piovoso
Torino	769.8	22	6	sereno
Milano	769.8	20	7	nebbioso
Genova	767.5	19	10	ser., legg…
Venezia	769.0	16	11	½ coperto
Firenze	765.5	19	11	½ coperto
Ancona	764.9	19	14	coperto
Bologna	769.5	12	10	½ coperto
Napoli	769.4	23	14	cop., leg…
Taranto	760.0	22	17	cop., leg…
Palermo	755.5	24	15	cop., leg…
Catania	757.4	27	12	½ cop.
Cagliari	759.0	21	10	½ coperto
Tripoli	763.0	26	15	sereno
Messina	756.0	22	16	½ cop.
Trento	771.6	18	8	sereno
Fiume	766.4	19	10	½ cop.
Bari	761.6	22	14	piov.
Sanremo	764.9	25	14	sereno
Bengasi	762.7	25	15	ser., leg…
Rodi	761.8	26	19	½ cop.

(I dati si riferiscono al giorno … 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situaz… L'Europa settentrionale ed il … terraneo permangono in regim… nario, con nuclei di minimo ri… te sulla media Scandinavia e su… reno. Le regioni centrali sono … una fascia di alta pressione, … l'anticiclone russo con centro … Mar Caspio e all'anticiclone a… centro sul Golfo di Guascogna.

Probabilità: Sulle regioni … il tempo andrà migliorando al… regolari annuvolamenti ed am… te: formazioni nebbiose al ma… padana, sulle regioni centrali … dizioni di instabilità con p… sparse e qualche formazione … lungo l'Appennino. Sulle regio… nali ancora condizioni perturba… ge e manifestazioni temporale… minio di venti forti fra grec… sull'alta e media Italia, fra le… rocco sull'Italia meridionale, … stro sulla Sardegna. Temperat… chè stazionaria sull'alta Italia, … zione altrove. Mare agitato su… di bacini, maggiormente agitat… bacini.

CRONACA DELLA CITTÀ

30.000 lire dei Duchi d'Aosta per le Opere Assistenziali di Trieste

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, che seguono on tanta affettuosità la vita cittadina in tutte le sue manifestazioni, anno voluto anche quest'anno offrire il Loro contributo all'opera di ssistenza svolta dal Partito, devolvendo a favore dell' Ente Opere ssistenziali la somma di lire 30.000.

Il Segretario federale, a nome delle Camicie Nere triestine e della ttadinanza tutta, ha espresso alle LL. AA. RR. la più viva grati- dine per la generosa offerta.

Il cuore di Amedeo e Anna d'Aosta è sempre vicino a Trieste. li Augusti amati Principi hanno voluto ricordare anche quest'anno con fettuosa generosità gli indigenti che attendono dall'Ente benefico creato al Duce, l'assistenza per affrontare la stagione invernale. Ai Duchi Aosta, dal cuore degli assistiti, come da quello di tutto il popolo iestino, sale la voce della riconoscenza con i sentimenti più profondi, u fervidi, più sinceri.

Corsi allievi ufficiali
la nomina a sottotenente di complemento

l Corso speciale allievi ufficiali di mplemento per gli appartenenti alla lizia universitaria, svolto per la pri- volta a Trieste durante l'anno ac- demico 1933-1934, ha dato risultati ddisfacenti. La buona preparazione stata riscontrata in modo unanime le Commissioni d'esame che hanno mossi tutti i candidati.

Scopo essenziale dei Corsi e del suc- sivo periodo di servizio di prima no- na, è di consentire agli studenti di mpiere il periodo di ferma con mini- dispersione di tempo. I Corsi ven- no svolti in due periodi preliminari istruzioni domenicali e teoriche se- i. Al termine del secondo anno la parazione viene integrata da un pe- do suppletivo presso le scuole, di- ttamente per arma e specialità, del- durata di mesi quattro nell'estate. termine di esso si svolgono gli esa- per la nomina a sottotenente, il cui vizio può essere prestato anche in periodi.

Tali corsi voluti dal Duce, validamen- sostenuti dalle gerarchie del Partito ella Milizia, aiutati con ogni mezzo le LL. EE. i Ministri della Guerra ella Pubblica Istruzione, hanno, per loro speciale fisionomia, dato bril- ti risultati.

Nei vari Atenei battaglioni interi di evi ufficiali affiancati cameratesca- nte all'Esercito di Vittorio Veneto, rmano la piena comprensione di sta magnifica iniziativa e la poten- no con l'ottima riuscita. Trieste, non onda a nessuno, saprà pur essa di- strare ed affermare come e quanto enta maturo l'esercito delle Camicie e giuliane, per l'assolvimento di compiti che il Duce possa affi- gli.

Per informazioni rivolgersi al Co- ndo della Coorte autonoma univer- ria «Francesco Rismondo», via del- iversità 7, tutti i giorni feriali e 11 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Treno venatorio per l'Ungheria
ioni per Venezia, Bivio e San Pietro del Carso

ROMA, 11

Le Ferrovie dello Stato hanno con- o il 70 per cento di riduzione per ezia da tutte le stazioni e per Bivio isina e S. Pietro del Carso entro chilometri di raggio a favore dei ecipanti al treno turistico venato- C.I.T. per l'Ungheria che avrà ef- uazione dal 2 al 10 novembre. Chi è già munito di passaporto indivi- le valido per l'Ungheria e l'Austria rà di passaporto collettivo.

Il rancio dei Fanti

rsera, nella sala convegno della del Combattente, ha avuto luogo olito rancio mensile dei Fanti in edo, svoltosi in atmosfera di caldo hietto entusiasmo, di cordiale ca- atismo. Ai vecchi fanti della guerra rano uniti i giovani delle ultime , che fraternizzarono coi camerati erfetta comunione d'animo e di spi-

Podestà e il Comandante la Bri- di Fanteria, impossibilitati di in- enire personalmente, inviarono i rappresentanti, per esprimere in modo la loro presenza spirituale al convegno. Dopo il rancio echeg- ono le vecchie canzoni di trincea, mpagnate da un'orchestrina. Il dente, cap. Vecchiotti, invitò i ecipanti ad inneggiare al Duce, su- ndo fervide dimostrazioni di en- ismo.

Il nuovo preside dell'Istituto Tecnico Industriale

È arrivato nella nostra città il cav. dott. Salvatore Donno, destinato Ministero dell'E. N. alla presidenza nostro Istituto Tecnico Industriale. . Donno, persona di rara compe- tecnica e professionale, è prove- e da Foggia, dove ha lasciato otti- ricordo di sè per lo sviluppo vera- e grandioso che ha saputo dare a Istituto Industriale, ch'è oggi uno più moderni e dei più attrezzati lia.

Al cav. ing. Donno, Camicia nera vigilia, porgiamo i nostri più cor- auguri e saluti.

Inaugurazione della Mostra foto- a del Dopolavoro R. A. S. Nella del Dopolavoro Aziendale della one Adriatica di Sicurtà, sita in . Francesco 4, avrà luogo domani o alle ore 19 l'inaugurazione della Mostra fotografica.

Riunione al Fascio di S. Vito. Il . F. «A. Olivares» ha offerto al C. di S. Vito una festosa riunio- occasione del IV annuale della zione dei Fasci di Combattimento, uale è intervenuto il Comandante dei Fasci della provincia, che ha to il saluto del Comandante, comm. ino, ed ha parlato ai G. F. con- i. Alla sua partenza è stato salu- col rito fascista mentre la riunione otraeva tra il canto degli inni dei e della montagna.

danzante alla Ginnastica. Dome- 14 corrente, dalle 18 in poi, si ter- lla palestra sociale il primo tè nte per soci e bambini. A questo nimento, rallegrato dall'orchestra , non mancheranno d'intervenire osi soci e allievi.

Riduzioni ferroviarie

L'Ufficio Centrale Viaggi - C. I. T., Trieste, Piazza Unità 5, comunica le seguenti riduzioni ferroviarie in vigore:

Caravaggio, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 2 giorni fino 100 km., 3 giorni da 101 a 200 km., 4 giorni da 201 a 300 km., 6 giorni oltre 300 km. *Fiume*, 70 per cento a tutto 30 ottobre; validità 20 giorni. *Genova*, 50 per cento a tutto 16 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Gorizia*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 8 giorni oltre. *Milano*, 70 per cento a tutto 31 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Napoli*, 70 per cento a tutto 31 ottobre; 50 per cento dal 1.o novembre al 31 gennaio; validità come sopra. *Padova*, 30 per cento a tutto 30 ottobre; validità come sopra. *Roma* e da Roma a Napoli, 70 per cento a tutto 28 ottobre; validità 10 giorni fino 400 km., 20 giorni oltre. *Sila*: Cosenza, Crotone, Catanzaro, Rossano, Nicastro, Paola, 50 per cento a tutto 15 ottobre; validità 60 giorni. *Venezia*, 70 per cento a tutto 15 ottobre; validità 8 giorni fino 200 km., 15 giorni oltre. *Vicenza*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Vigevano*, 50 per cento a tutto 15 ottobre; validità come sopra. *Venezia Tridentina e Cadore*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 60 giorni, soggiorno minimo: 6 giorni. *Stazioni balneari e termali* (per famiglie) 25-50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 60 giorni, soggiorno minimo: 6 giorni. *Varie* distanti non oltre 100 km., 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; validità solo nel giorno della fiera.

Austria, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni. *Cecoslovacchia* (stazioni termali) 50 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 10 giorni. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 24 ottobre, soggiorno minimo: 7 giorni. *Parigi*, 40 per cento ferrovie francesi andata e ritorno; a tutto 13 ottobre, validità 15 giorni, soggiorno minimo: 5 giorni.

Due fascicoli della rivista "Sul Mare,,

Già abbiamo detto che i due nuovi fascicoli della rivista *Sul Mare*, comparsi di recente sono fra i più belli dei tanti bellissimi che in dieci anni si videro di questa pubblicazione del Gruppo armatoriale Italia-Cosulich-Lloyd Triestino, una delle più suntuose d'Italia. Bruno Astori, il suo direttore, è uno spirito alacre, che sempre introduce nella sua rivista di viaggi il nuovo e il meglio; e l'ampliato programma da quando essa è divenuta la lettura di bordo delle maggiori compagnie di navigazione italiane, gli consente uno slancio impareggiabile, così nella varietà dei soggetti come nella bellezza, davvero senza confronto, delle illustrazioni.

Uno dei due fascicoli, quello sul quale campeggia nell'azzurro orientale della copertina il minareto dipinto da Antonio Quaiatti, illustra con fotografie stupende e con disegni a colori, elegantissimi, della vita di bordo (vi si riconosce la linea squisita del pittore Hermann Lamb), una serie d'articoli che invogliano di tante cose di questo mondo, e specialmente del navigare, del visitare città, degli approdi a paesi lontani. Francesco Corò vi parla di Mausolei Romani in Tripolitania, Ottorino Cerquiglini della II Mostra Internazionale d'Arte sacra a Roma (giacchè *Sul Mare* è anche e sempre più una rivista d'arte), Alfredo Rota di «Portofino», Italo Levi de «L'Alhambra»; indi Pia Rimini vi pubblica un suo scintillante «Invito all'Azzurro» e due scrittrici straniere, l'una tedesca e l'altra inglese, vi descrivono Budapest e l'India misteriosa. Ma ammirabile su tutto resta sempre la tecnica delle riproduzioni grafiche, che è ormai uno dei più bei vanti della nostra città.

Il secondo fascicolo, che ha sulla copertina a colori una soda figura di bagnante, è notevole per la larga collaborazione di triestini. Vi troviamo Mario Tipaldo (la signora Hermann-Xydias) con un articolo finissimo su Eisenstadt, la città di Haydn, e vi troviamo il nostro Vittorio Tranquilli che annota con la sua sensibilità di critico e di coloritore le proprie impressioni di Oberammergau, il paese della Passione.

Ma l'articolo maggiore è quello di Gino Damerini, che traccia con la sua rara competenza il quadro sintetico della Biennale veneziana; e vi seguono scritti di Rosa Silberer su Parma e il Correggio, di Ottorino Cerquiglini sulla radio a San Pietro, di Giuseppe Silvestri su Vicenza, di Ezio Jurzola sul Golfo di Volo. E anche qui un tesoro di riproduzioni fotografiche: vi gareggiano i maggiori fotografi d'Italia e dell'estero.

Affrancatura di stampe e giornali. La Direzione delle Poste richiama l'attenzione del pubblico sulla necessità di riscontrare il peso delle stampe, prima di effettuarne la spedizione a mezzo postale, onde evitare che sieno tolte di corso per difetto di francatura. Ciò in quanto il peso dei giornali o periodici supera spesso il peso di 50 grammi e il pubblico continua ad affrancarli con 10 centesimi, nella errata convinzione che per la spedizione di un numero di giornale sia sufficiente tale francatura.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE
Nel Fascio di Alber

Il Segretario federale ha ratificato la composizione del Direttorio del Fascio di Combattimento di Alber nelle persone dei seguenti camerati: Germani Luigi, segretario amministrativo; Bolle Francesco, Gulli Federico, Turchi Giuseppe, Suz Enrico, membri; Scherli Luigi, Germani Giuseppe, Cossi Ladislao, revisori.

F. G. C.
Adunata G. F. classe 1914

I G. F. dei Fasci di Trieste della classe 1914 che non hanno obbligo premilitare, sono comandati domenica in divisa alle 9 in Piazza Verdi.

Corsi radiotecnici

I G. F. dei Fasci di Servola, S. Giovanni, Roiano e Montebello, iscritti al Corso radiotecnici sono comandati questa sera all'Istituto tecnico industriale, via Cesare Battisti, per la prima lezione.

M. V. S. N.
Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

37.o Gruppo C. A. *Gli ufficiali del 37.o Gruppo sono invitati al rapporto in Caserma Donadoni domani alle 19.30.*

35.o-36.o Gruppo C. A. *Domenica 14 corr. le batterie 141.a, 137.a e 143.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. I graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno in tenuta di marcia per le 7 presso la Caserma Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate.*

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a sono comandati domenica 14 corr. alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.*

40.a Centuria Mitraglieri. *Gli appartenenti alla Centuria Mitraglieri sono comandati domenica 14 corr. alle 7 in Caserma Donadoni per esercitazioni.*

Centro Raccolta Notizie. *Gli appartenenti al C. R. N. sono comandati domenica 14 corr. alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Corsi premilitari. *Le CC. NN. in forza alla Legione iscritte al 1.o e 2.o corso premilitare sono comandate domenica 14 corr. alle 7 in Caserma Donadoni per esercitazioni. Da tale adunata sono dispensate soltanto quelle appartenenti alle batterie partecipanti a Punta Grossa alle esercitazioni di tiro a proietto.*

F. F.
Il primo convegno del sabato delle Giovani Fasciste

Domani alle 18 s'iniziano in sede del F. F. le riunioni del sabato. A differenza del ritrovo del giovedì, che offre alle Giovani Fasciste un'ora di svago, il ritrovo del sabato ha lo scopo di raccoglierle per la confezione dei corredini e mentre lavorano possono gustare una buona lettura ed un po' di musica. Il materiale per i lavorini, lana, stoffa, modelli, viene fornito dal Fascio Femminile, mentre i requisiti necessari al ricamo, al cucito, al lavoro a maglia eccetera, come aghi, uncinetto, ferri da calza, forbici eccetera devono essere portati dalle stesse G. F. Si raccomanda d'intervenire in buon numero e di essere costanti nella frequentazione di questi convegni che per molte sono oramai una consuetudine utile e simpatica.

La Mostra del pittore V. A. Cocever

La seconda Mostra individuale del capodistriano V. A. Cocever a Trieste si può dire l'opposto di quello che fu la prima alcuni anni addietro: allora si doveva cercare la fisionomia dell'artista attraverso deviazioni, oscillazioni, contraddizioni: oggi questa fisionomia si riconosce in tutte le cose esposte, e chi visita la sala della Permanente in Via della Borsa non ha alcun dubbio su la consistenza del pittore e del suo linguaggio. E il mutamento ha il suo riflesso immediato anche nel pubblico: la prima volta esitazioni, restrizioni; questa volta un interessamento senza imbarazzo, e un'approvazione piena di cordialità e di simpatia.

Non già che il Cocever abbia abbandonato quello che era più nuovo, più personale nella sua maniera d'un tempo. Tutt'altro. Egli anzi ha abbandonato quello che c'era di residui accademici, di intuizioni declamatorie, di ostentazioni forzate: ossia le cose che non avevano niente a che fare con l'arte sua. Ed ha studiato, ma senza bravate, ma senza pose, proprio quello che c'era in lui del pittore nuovo: l'ha studiato sinceramente, con esercitazione indefessa e, diremo così, da principio. Ha coltivato la propria sensibilità pittorica nel modo che le era naturale, senza prefiggersi nulla che potesse fuorviarla o falsarla.

Egli è un temperamento essenzialmente veneto, di coloritore; e quando Remigio Marini, nella prefazione al catalogo, ne cerca gli ascendenti, e trova, nella diluita tradizione del Guardi, il Semeghini, che ebbe alcuni anni fa molta influenza sui giovani pittori di Venezia, e poi portò verso il decadentismo la sua tavolozza delicata e sfioraute, egli vede giusto in quanto si riferisce ad alcuni anni fa. Anche il Cocever ha una visione coloristica delicata, fluttuante su tonalità discreta, trasparente a luci argentine; non mai però evanescente, non mai assottigliata da filtri romantici. Le sue sensazioni di colore sono atti d'amore verso la realtà, non di magia. Egli è un innamorato del vero, e rappresenta molto bene, tra i veneti, il pittore istriano. Tutti i suoi quadri sembrano dipinti nella realtà dell'Istria, nel senso quieto, riposato, di quasi segregata luce che dànno le piccole città in riva al mare.

Non è da meravigliarsi che le nature morte, i quadri di pesci, di legumi, di frutta, di fiori, siano le cose dove il Cocever giunge perfino all'eccellenza. Nella natura morta la sensazione pittorica si isola meglio, si concentra, si astrae da tutto quello che nel soggetto può portar fuori da una concezione puramente coloristica. In alcune di queste nature morte il Cocever è d'una freschezza, d'una emotività al colore, d'una genuinità di accostamenti tonali veramente rare e squisite. Vogliamo appena accennare all'«anguilla» e al quadretto con le sardine nel canestro, nei quali tutti sentono e assaporano una deliziosa verità d'arte. Ma tante altre nature morte ci lasciano impresse le traduzioni spirituali immediate di frammenti coloristici della natura: quei pesci bianchi accostati al boccale, al cartoccio che sfregola alla luce i suoi ruvidi, ai carciofi dalle cupezze arruffate, improvvise; quelle seppie che sono una meraviglia di tono sguisciente; quei fichi su la loro foglia violenta, così petulanti e tuttavia così armonicsi nel placido colloquio in chiaro che tengono i giallini e i verdini delle panocchie sul primo piano. Tutte le nature morte del Cocever sono assai belle, e ciascuna ha una vita sua.

Gli stessi meriti dobbiamo riconoscere al quadro dove i valori pittorici della figura di bimba vestita di rosso si compongono con la natura morta delle piante di giacinto sul davanzale come elementi d'una visione pittorica perfettamente unitaria, aerata, equilibrata. Vedemmo già a Gorizia questo bel quadro; qui lo ammiriamo anche meglio. Tra le tele dove il Cocever ha introdotto la figura, certo è la più robusta. In altre, mentre si notano i valori schietti e la esecuzione agile e delicata di tutto quello che è puro colore, e specialmente del vestimento, si sente forse troppo la subordinazione dell'elemento fisionomico e umanamente espressivo all'interesse cromatico generale. Non diremo questo del gruppetto «Madre e figlia», che è un toccante dipinto; nè dei bozzetti della bimba Vittorina e del bimbetto, che hanno un vispo carattere d'istantaneità; nè del frammento di madonna, che è impostato, anche come espressione, assai bene. Il grande quadro della famiglia del pittore fu già veduto al Giardino, ed ha meriti notevoli di unità di luce, di intonazione anche di composizione.

La pittura in cui il Cocever sembra essersi meno esercitato è il paesaggio. I cieli spesso gli restano inerti, e le ottime annotazioni pittoriche che egli ha delle cose terrestri vi si proiettano duramente. Non diremo che in tutti sia così. Alcuni dei paesaggi istriani, dei piccoli bozzetti, hanno, se pur segnati con poche note, una più viva continuità di respiro; e la «Strada presso Capodistria, ancorchè pur essa debole di cielo, ha particolari così fini sul primo piano ed è costretta così sicuramente nei suoi spazi, da rimanere un quadro oltremodo pregevole.

Notiamo che tutte le tele più importanti esposte nella sala sono cose già accolte in esposizioni, già approvate dalla giuria di varie città. Il Cocever ha tenuto ad esporre quanto fece di meglio. Ce ne siamo accorti, e ne abbiamo goduto per noi e per lui.

b.

La riunione dell'Associazione medica

Ricordiamo che oggi, alle 21, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici inaugurerà l'anno accademico 1934-1935, col seguente programma: 1) Prof. Paolo Iacchia: Alcoolizzazione del simpatico toracico nella cura della tubercolosi polmonare. 2) Dott. A. Chersi: Sopraelevazione diaframmatica.

Domenica 14 ottobre, seconda riunione scientifica ad Ancarano nel Sanatorio popolare «Generale Petitti di Roreto». Il programma delle comunicazioni scientifiche è il seguente: 1) Dott. R. Moro: La cura sanatoriale e la collassoterapia nella tubercolosi polmonare. 2) Dott. O. Sossi: Considerazioni su 30 casi di lobite tubercolare. 3) Dott. E. Persi: Forme pseudomiliariche di tubercolosi polmonare da disseminazione broncogena. 4) Dott. L. Schiavon: Considerazioni su alcuni casi di ascesso polmonare.

La partenza avverrà dai portici di Chiozza alle 8.15, con autocorriere messe a disposizione dal Sanatorio. Dopo le comunicazioni scientifiche i partecipanti verranno accompagnati in visita ai padiglioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Nelia Rivalta, da Aldo Mayer lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dal primario prof. Rimini e famiglia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Maria Bucci lire 20 pro Congr. di Carità; da Lina e dott. Marcello N. Rogers lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Gisella Bauer, da Mina e Gastone Levi e figlie lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Ferruccio Pagnozzi, dalla moglie Maria lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nell'anniversario della morte di Lorenzo Glessich, dalla famiglia lire 20 pro Congr. di Carità.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della R. A. S. lire 434 pro Consorzio antitubercolare; da N. N. lire 200 pro Congr. di Carità (Nido S. Giusto); dalla Cementi Isonzo lire 50, da Ernesto Wolf lire 20, da Giuseppe Waldner lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

***

Per il lieto evento in Casa Savoia, da: ditta Luigi Lordschneider lire 50, dopolavoristi dell'A. C. E. G. A. T. lire 381. Totale lire 431. Importo precedente lire 28.694.35. Assieme lire 29.125.35.

La tumulazione della signora Rivalta. Ieri nelle ore antimeridiane giunse da Roma la salma della compianta signora Nelia Rivalta-Maule, consorte del nostro illustre collega Ercole Rivalta, e fu trasportata direttamente al Cimitero. La tumulazione potè farsi soltanto nel pomeriggio, alla presenza di Ercole Rivalta e di numerosi amici suoi e della famiglia. Oggi, alle 10, nella chiesa della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), sarà celebrato un ufficio funebre in memoria della eletta defunta signora.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, tappeti Smirne, Kosak, Karamany, pianino Hoffmann, quadri, macchine da cucire, apparecchio fotografico, binocoli, orologi da tavolo, da tasca e da braccio, macchina caffè espresso, posate, servizi argento, lampade, vasi, candelabro bronzo, apparecchio radio, cuscini pelle, biancheria

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 ottobre 1934 - XII

Nati vivi	9
maschi 3, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	21

Le offerte per il lieto evento

Per l'omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in occasione del lieto evento, sono pervenute, direttamente alla Tesoreria comunale, assieme ad altre minori, le seguenti offerte:

Cobolli Gigli dott. ing. Giuseppe lire 100; Manni dott. ing Carlo 50; Curto dott. ing. Silvio 50; Lorenzetti dott. ing. Giuseppe 50; Nordio Tito 50; Marassi Mario 50; Prima Sprem. Oli Luzzatti e Co. 1000; Weiss cav. Ignazio 200; Schoenfeld comm. Alfredo 200; Kleinzeller Berto 100; Michelini ing Francesco 100; dal personale del Banco di Roma 169; dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà 907; Menotti Marpurgo 50; Pietro Oscar de Grisogono 50.

La Principessa di Piemonte al Fascio Femminile

In risposta agli auguri inviati a S. A. R. la Principessa di Piemonte, è pervenuto al Fascio femminile il seguente telegramma di risposta:

«*S. A. R. la Principessa di Piemonte ha gradito molto il pensiero gentile delle donne fasciste triestine e ringrazia sentitamente. Dama Palazzo servizio*: Marchesa Brivio».

La partecipazione dei dopolavoristi alle gare trivenete di tiro a segno

Per una settimana, dal 14 al 21 ottobre, avranno luogo le numerose gare in programma per la manifestazione triveneta di tiro a segno tra le Forze Armate, Associazioni d'arma, Organizzazioni giovanili e soci della Sezione del T. S. N., che si effettueranno nel magnifico e modernissimo poligono di Opicina. L'elenco dei numerosi premi pervenuti alla Presidenza della locale Sezione da parte delle più alte autorità e gerarchie civili e militari, è di per se stesso prova del grande interesse sportivo e tecnico delle prossime competizioni.

Tra le varie categorie in cui è stata suddivisa la partecipazione è stata riservata ampia ospitalità alle organizzazioni giovanili del Regime ed ai gruppi dopolavoristici. Infatti al concorso speciale triveneto potranno partecipare gruppi di tre dopolavoristi regolarmente iscritti al Tiro a Segno Nazionale ed effettivamente appartenenti al sodalizio cui s'intitola la rappresentanza. E' data facoltà ai sodalizi di concorrere con più squadre purchè formate con tiratori diversi.

Le gare si svolgeranno alla distanza di 200 metri, bersaglio dell'Unione, fucile modello '91, serie unica di 15 colpi da spararsi in una sola ripresa (sono ammessi tre colpi di prova); la posizione è libera regolamentare, la classifica avverrà sommando i punti. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 15 per squadra. Alla squadra vincitrice sarà assegnata una medaglia d'oro e medaglie d'oro e medaglie d'argento ai singoli componenti.

Numerosi dopolavoristi certamente parteciperanno a queste interessantissime gare utilissime agli scopi della preparazione militare dei giovani ed efficaci anche agli scopi praticamente sportivi delle manifestazioni dopolavoristiche. I presidenti dei sodalizi sono invitati a svolgere la più intensa propaganda fra i loro aderenti per la più numerosa partecipazione.

Nell'Unione agricoltori dell'Istria

POLA, 11

L'Unione provinciale degli agricoltori comunica che l'on. dott. comm. Mario Muzzarini, commissario della Confederazione fascista degli agricoltori ha riconfermato il cav. uff. Luigi Candussi Giardo di Rovigno a presidente dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori dell'Istria.

Il nuovo Podestà di Capodistria

POLA, 11

Con decreto odierno è stato nominato Podestà di Capodistria l'avv. Nino De Rin, nato a Capodistria nel 1895, volontario di guerra e iscritto al P.N.F. dal 23 gennaio 1921, il quale ha accettato di esplicare l'incarico gratuitamente. S. E. il Prefetto ha ringraziato il comm. dott. Giovanni Carnevali, Viceprefetto, per l'opera intelligente e fattiva che ha esplicato nel breve periodo di commissario.

Luci alle tombe del Cimitero

La S. T. I. E. Società Triestina Impianti Elettrici a g. l. concessionaria esclusiva del Comune di Trieste, per l'illuminazione delle tombe del Cimitero Comunale di S. Anna, comunica che in considerazione delle numerose richieste ed allo scopo di venire incontro alla cittadinanza, ha deciso **di esentare dal pagamento della quota spesa impianto di lire 60 tutti coloro che inoltreranno domanda entro il 30 corrente.**

Le lampade a luce perpetua illuminano giorno e notte le tombe a loro affidate ed è forse la sicurezza assoluta che il tumulo sacro avrà sempre la sua lampada accesa che fa sì che l'impianto abbia incontrato la maggiore adesione del pubblico.

Coloro che desiderano avere informazioni possono rivolgersi agli Uffici della Società, in via Cecilia de Rettmeyer 20, telefono 9573, oppure direttamente al personale di guardia alla cabina elettrica in Cimitero che trovasi affiancata al nuovo ingresso.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta: aiutate la Congregazione

IL CONGRESSO DELLE SCIENZE INAUGURATO A NAPOLI

Marconi: "un'epoca nuova si inizia,,

Dare mezzi per la ricerca scientifica

NAPOLI, 11

Stamane, alle 10, nella sala dei Baroni a Castel Nuovo ha avuto luogo, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Spoleto in rappresentanza del Sovrano, la seduta inaugurale del 23.o Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze. Erano presenti S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, S. E. De Francisci, Ministro Guardasigilli in rappresentanza del Governo, il Principe di Scalea rappresentante il Senato, l'on. Caradonna la Camera dei deputati, l'on. Visco il P. N. F., il prof. Salvi, Rettore magnifico dell'Università, il Ministro dell'Educazione Nazionale. Erano pure presenti Accademici d'Italia, delegati esteri di associazioni culturali e accademiche, senatori e deputati e una larga rappresentanza della Magistratura, del Foro e dell'Ateneo e numerosissimo pubblico.

Parole augurali

Il Commissario straordinario al Comune ha porto il saluto della Città all'Augusto Principe, a S. E. Ascalesi, alle autorità tutte ed ai congressisti. Hanno pronunciato applauditissimi discorsi l'Alto Commissario della Provincia di Napoli in qualità di presidente del Comitato ordinatore del Congresso, S. E. d'Amelio, Presidente della Società italiana per il progresso delle scienze, il Rettore magnifico e il prof. Jacobson rappresentante della Società francese per il progresso delle scienze, il quale, dopo aver reso omaggio a Casa Savoia e alle autorità, ha rilevato che il Congresso si svolge sotto l'egida del genio latino e che la Società delle scienze francese fa voti per il popolo italiano e per il grande Uomo che lo governa.

S'è alzato quindi il Ministro della Giustizia, il quale dopo essersi compiaciuto dell'incarico affidatogli di rappresentare anche quest'anno il Governo in un Convegno che testimonia non solo della vitalità della società italiana per il progresso delle scienze, ma del suo continuo sviluppo e, dopo avere rilevato che esso denota il fermo valore degli scienziati italiani di adeguare la loro attività allo spirito della Rivoluzione, dimostra come l'esperienza storica di questo ultimo ventennio abbia indotto a ritornare sui problemi della scienza, a rivederne le posizioni ad accertare le deficienze e le colpe e come abbia richiamato i cittadini al dovere fattivo risuscitando la coscienza dei valori essenziali in guisa che, superate le posizioni di sterile assenteismo, il continuo ideale della Rivoluzione ha determinato una mirabile fioritura di intense attività sorrette dal nuovo clima politico, favorite da un Regime che fin dagli inizi riconobbe e affermò l'alta funzione della scienza nella vita nazionale.

La consegna del Duce

Proprio in questi giorni il Duce — prosegue il Ministro nel suo discorso — agli operai di Milano, proclamando solennemente i compiti sociali della scienza, affidava a questa una consegna che dev'essere rigorosamente seguita per la elevazione materiale e morale del popolo italiano. Il Fascismo, del resto, conferma che ogni civiltà è conquista, che ogni conquista deriva dalla potenza, che radice della potenza è la superiorità spirituale, che questa è l'effetto di una somma di energie intensamente sviluppate in tutti i campi della vita e in tutte le sfere del pensiero, coordinate secondo determinati fini nazionali e insopprimibili compiti storici, composte in armonia feconda e continuamente operante.

S. E. De Francisci si ferma quindi a esaminare la responsabilità che nella formazione di questa supremazia spirituale incombe sulla scienza. Egli dice che non esistono ricerche inutili, ma la verità o inutilità dell'indagine non dipende dall'oggetto di essa, ma dalle deficienze del ricercatore, che smarrisce il nesso tra il problema particolare e i problemi più generali, che non sa vedere i riflessi che i suoi risultati possono avere sulla valutazione di talune leggi, che non sa inquadrare le parziali verità raggiunte nel sistema della scienza.

Gli elementi scoperti dalle indagini particolari — prosegue il Ministro — devono trovare il loro innesto nell'edificio unitario della scienza. Vano sarà il cammino di chi non sa pervenire al centro dove si costruisce questa unità. I risultati rimarranno sempre cumuli di materiale, ammassi di frammenti, non mai contributi alla formazione di un sistema scientifico. Da ciò sorge la necessità di confronto, di compenetrazione, d'integrazione dei risultati parziali, e dalla opportunità del riesame dei problemi da differenti e magari da contrastanti punti di vista, dall'utilità del richiamo ai principi generali e alle visioni sistematiche, traggono non solo la loro ragion di essere, ma il loro titolo di nobiltà, questi convegni annuali nei quali si intensifica la volontà di collaborare, si accende più vivo l'ardore della ricerca; si dilatano gli orizzonti, si rinsalda la continuità dello sforzo, si riafferma il proposito di operare ostinatamente per la affermazione del nostro primato spirituale. Così, con una appassionata evocazione del fervido sentimento degli scienziati italiani, S. E. De Francisci, nel nome del Re, dichiara aperta la 23.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze.

Il messaggio di Marconi

S. E. Paravano ha dato quindi lettura del seguente nobile messaggio inviato da S. E. Marconi:

«Volevo venire tra voi e mi dispiace assai non poterlo fare, per dirvi quanto io penso sull'urgente necessità per il nostro Paese di organizzare su larga base la ricerca scientifica. Questa mia preoccupazione io vi prego di ripeterla, voi che avete i titoli per farlo, perchè sia ben conosciuta, dati i tempi difficili, dagli italiani tutti. Siamo a una svolta della storia dell'umanità. Mille indizi ci mostrano che i rapporti economici vanno mutando. Un'epoca è finita una nuova si inizia. Qualunque sia l'attrezzatura economica cui andiamo incontro, è certo ch'essa sarà profondamente diversa da quella che regolava la vita degli uomini quando noi siamo nati. Non è ancora detto se la guerra sia stata la causa di questo sconvolgimento o non sia stata piuttosto uno dei primi sintomi del maturarsi delle sue cause profonde.

Il progresso meccanico e tecnico e in prima linea, la sempre maggiore facilità dei mezzi di comunicazione e dei trasporti, hanno turbato dalle fondamenta le antiche tradizioni economiche. Oggi l'umanità trovasi di fronte al problema della disoccupazione, che è una delle più gravi manifestazioni di questo turbamento, fenomeno che non si può più considerare come passeggero e che bisogna quindi combattere alla radice. Di fronte alla grandiosità del fenomeno e alla tragicità delle sue conseguenze, molti Paesi hanno creduto di trovare un rimedio nel nazionalismo economico. Vana illusione. Essi non fecero che rendere il male più grave. Purtroppo anche noi, per quanto a malincuore, per necessaria difesa siamo stati costretti a seguirli in questa via così piena di insidie. Bisogna dire che alla macchina da molti ritenuta ingiustamente colpevole, la quale rende più facile il lavoro dell'uomo e lo aiuta a vincere le forze della natura, quasi sempre altrimenti indomabili, l'umanità non può rinunciare senza retrocedere nel cammino della civiltà: è la disciplina della macchina che bisogna ottenere perchè serva agli uomini e non tolga ad essi la gioia del lavoro. Ora solo la ricerca scientifica organizzata è in grado di dare questo mirabile risultato.

Un appello alla generosità

Essa deve tendere perciò, questa è la mia profonda convinzione, con tutti i suoi sforzi a sviluppare l'agricoltura, a creare nuove industrie, nuovi motivi di lavoro. In questo senso io mi sforzo di dirigere l'opera di quel magnifico organo del Regime che è il Consiglio nazionale delle ricerche. Mai come ora la ricerca scientifica è divenuta necessaria per l'economia, per la vita sociale, per la difesa del Paese. Ma improvvisazioni non sono possibili. Fidare in esse è stoltezza. Occorre lavoro organico e preordinato, rigida disciplina e strumenti predisposti con diligenza e pazienza. Voi lo sapete benissimo. Un popolo come il nostro, che sta lottando per la sua indipendenza economica con la ferma coscienza che le culle numerose sono la benedizione di Dio e la speranza dell'avvenire, il quale non si attrezzasse il più rapidamente possibile con solida tecnica per la battaglia economica che va delineandosi sempre più aspra e di cui la guerra militare non è che un episodio terribile è vero, ma episodio, rischierebbe di trovarsi impreparato nei momenti difficili e di sciupare la mirabile ricchezza della fede, della concordia e dell'entusiasmo dei suoi uomini, che l'opera santa del Duce ha saputo creare. Ora questo è ciò che vi voglio dire e che voi dovete ripetere.

Per la ricerca scientifica occorrono mezzi. Il nostro popolo per la gentilezza del suo animo dà largamente e volentieri alla beneficienza. Esso vuole che sieno lenite le sofferenze degli uomini, che sia portato un sorriso a chi manca di gioia. Alla scienza, che molti ritengono un lusso, deve pensare lo Stato. Noi dobbiamo reagire a questa credenza. Il nostro Paese potrà rinunciare senza grave danno a molte cose pure degne e importanti, ma non può fare a meno di quei laboratori scientifici dove vengono forgiate le armi della sua difesa e della sua forza economica, che sviluppata significa lavoro per tutti e che con ben maggiore efficacia, insieme alla dignità del lavoro, porterà sollievo ai dolori e alle restrizioni della vita. Ed è superfluo che io vi ricordi cosa significa la ricerca scientifica per il progresso della medicina. Lo Stato non può pensare a tutto. Coloro che possono devono dare per la ricerca scientifica e dare largamente. Essi compiono un'opera santa e voi potete aggiungere, perchè lo sapete di vostra scienza sicura, che i mezzi dati ai ricercatori italiani, la cui abnegazione suscita più che il rispetto, fruttano con un rendimento sconosciuto ad altri popoli. Con mezzi minimi ho visto compiere mirabili cose. Per il bene della Patria nostra, io mi auguro che il mio appello non rimanga inascoltato. *Guglielmo Marconi*.

Il pubblico in piedi ha calorosamente applaudito all'indirizzo dello illustre scienziato. Da ultimo Padre Inguanez, bibliotecario di Montecassino, con un elevato discorso, ha presentato il «Codium Cassiniensiem Manuscriptorum Catalogus».

Nel cortile del Maschio Angioino prestavano servizio d'onore la banda presidiaria, reparti di Giovani Fascisti, di Marinaretti e del G. U. F. con il labaro e gagliardetto. All'entrata e all'uscita S. A. R. il Duca di Spoleto e le autorità, accolte dal suono della «Marcia Reale» e «Giovinezza», sono stati acclamati. Ai congressisti sono state offerte in omaggio pubblicazioni illustrative dei maggiori monumenti e delle zone archeologiche e panoramiche della città

I centotrè anni
del duca Borea d'Olmo

ROMA, 11

Ricorrendo oggi il 103.o compleanno del sen. Duca Borea d'Olmo, prefetto di palazzo di S. M. il Re, la stampa romana ricorda le date più salienti della vita così lunga e operosa dell'illustre vegliardo. Giovanissimo il Duca Borea d'Olmo, nato a Napoli di nobilissima famiglia il 1831, veniva prescelto da Carlo Alberto come suo paggio d'onore. Conseguita nel 1854 la laurea in legge, vinse subito dopo il concorso per entrare nella carriera diplomatica e fu allora che egli, recatosi a Torino, si incontrò per la prima volta con Camillo Cavour, per il quale ebbe sempre la più profonda e devota ammirazione. Nel 1864 Vittorio Emanuele II lo nominò suo maestro delle cerimonie. Alto, austero, aristocraticissimo e pure affabile di modi, il Duca Borea d'Olmo pareva nato per l'ambiente di Corte e non se ne staccò più. Rimase in quella carica con Re Umberto, di 13 anni più giovane di lui, e fu poi da Vittorio Emanuele III nominato gran maestro. Tutti ricordano la figura del Duca quando alle nozze del Principe di Piemonte apparve nel corteo, solenne nelle sue canizie, impeccabile nella sua divisa di gran maestro delle cerimonie, precedendo i Sovrani. Nel 1931, nel suo quattrocentesco palazzo di S. Remo, egli celebrava in letizia il compimento dei 100 anni. Nello stesso palazzo oggi dà il saluto ai 103 anni trascorsi con un'altra intima celebrazione in cui il Duca sarà circondato dalla schiera dei suoi nipoti e pronipoti. Come sia geloso della sua carica, lo mostra il fatto che egli volle riservare a sè solo il privilegio di firmare oltre 700 telegrammi e circolari recanti il lietissimo annuncio, partito dalla Casa Reale, della nascita di Maria Pia di Savoia. Dopo aver trascorso oltre tre mesi a S. Dalmazzo di Tenda, il Duca Borea d'Olmo è tornato sabato scorso a S. Remo per poi riprendere fra qualche settimana il ritmo della sua vita romana.

Il Duce alla rappresentazione
della «Figlia di Jorio»
Una entusiastica manifestazione

ROMA, 11

Questa sera al Teatro Argentina è stata rappresentata, sotto la regìa di Luigi Pirandello, «La figlia di Jorio» di Gabriele d'Annunzio. Lo spettacolo è stato dato in onore dei partecipanti al Convegno «Volta». Il teatro era gremitissimo di un pubblico eletto ed elegante. Da un palco di secondo ordine assisteva anche il Capo del Governo insieme al Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda conte Galeazzo Ciano e nei palchi vicini erano il Segretario del Partito on. Starace, S. E. Teruzzi e il prof. Marpicati.

Tra il primo e il secondo atto una vibrante manifestazione di entusiasmo il pubblico ha rivolto all'indirizzo del Duce, che si è affacciato al palco ringraziando sorridendo.

Il pubblico ha applaudito gli interpreti del lavoro chiamandoli per cinque o sei volte per atto al proscenio in compagnia di Pirandello. La parte di Aligi era sostenuta da Ruggero Ruggeri e quella di Candia della Leonessa da Teresa Franchini.

La visita del Principe Umberto
a Mussolinia, Oristano e Nuoro

NUORO, 11

Il Principe Ereditario ha lasciato Cagliari stamane accompagnato dalle principali autorità, tra cui S. E. il Prefetto, il Segretario federale e il Comandante militare della Sardegna. Di fronte al palazzo del Governo erano schierati reparti di truppe e delle organizzazioni fasciste per rendere gli onori all'augusto Ospite. Nonostante l'ora mattutina, una notevole folla gremiva la piazza per rendere ancora una volta omaggio al Principe.

Il corteo delle macchine ha attraversato, dopo Teralba, il piano delle bonifiche ed è entrato a Mussolinia di Sardegna, dove il Principe è stato ricevuto da S. E. Serpieri, Sottosegretario alla bonifica integrale, dall'on. Razza e da tutte le autorità locali. La popolazione ed in particolar modo i coloni venuti in Sardegna dal Polesine e dalla Romagna, hanno tributato calorose dimostrazioni di omaggio al Principe, che si è intrattenuto con molti lavoratori, i quali gli hanno espresso la loro più grande soddisfazione per essere venuti a redimere questa terra un tempo malsana e che oggi forma già una delle plaghe migliori dell' isola.

Terminata la visita, l'augusto Ospite muove da Mussolinia verso Oristano, dove è giunto salutato da grandi manifestazioni da parte della popolazione

Da Oristano il corteo muove per Nuraghe Losa, che è uno dei più grandi monumenti della civiltà preistorica sarda e che il Principe s'indugia a lungo a visitare e muove verso Nuoro.

A Nuoro, accolto entusiasticamente dalle autorità, le organizzazioni del Partito e tutta la popolazione, S. A. R. depone una corona di quercia e alloro con un nastro azzurro con lo stemma Sabaudo sulla lapide che ricorda i Caduti nuoresi nella grande guerra, quindi visita la Casa del Fascio, dove si trovano ad attenderlo i gerarchi provinciali e le Segretarie dei Fasci Femminili della Provincia. La folla intanto continua ad applaudire il Principe, che è costretto ad affacciarsi al balcone, dove rimane a lungo rispondendo sorridendo agli applausi della folla. Dopo aver visitato gli uffici della Federazione fascista il Principe Umberto si reca al Palazzo del Comune.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Le battaglie dei goals

Un nuovo indirizzo alla classifica

dopo le partite della terza giornata?

Molti hanno già tentato di desumere dati seri sul valore delle varie squadre dall'esito delle prime giornate del campionato di calcio. Inutile aggiungere che i risultati sono stati scarsi. I due primi turni di gare hanno più confuso che chiarito le opinioni che ci eravamo create sul conto dei 16 protagonisti. Quale sarà il rendimento medio delle diverse squadre, quale la fisionomia della classifica? Bisogna sinceramente confessare che neanche per lontana approssimazione è possibile attualmente stilare un pronostico.

Dopo sedici partite

Prima che la grande competizione avesse inizio, sulla scorta delle partite amichevoli era stato possibile anticipare giudizi. Si dette per certa allora la possibilità per il Bologna di giocare un gran campionato. Non si sarebbe potuto infatti dubitare del rendimento dei magnifici trionfatori nella Coppa Europa. Si dissero mirabilia della Lazio, dominatrice e maramalda su tutte le squadre che le furono opposte; si sollevarono dubbi sul conto della Juventus, non si tenne che in giusto conto il lavoro di rastrellamento che andava, chiotto chiotto, facendo l'occhialuto Fellsner a favore della Sampierdarena, s'intonarono tristi ritornelli alla... memoria di varie squadre, Triestina compresa.

Oggi chi può dire di aver visto chiaro? Dopo la prima giornata ci fu chi potè vantarsi di esser stato buon profeta, per esempio chi aveva conservata la sua fiducia nella Juventus, per esempio, i pochi negatori del Bologna, per esempio i convinti nel valore delle reclute liguri, per esempio i seguaci della Lazio. Altra musica nella seconda giornata. Cosa fa la Juventus? Vincitrice a Brescia nella prima partita, passa per il rotto della cuffia nella seconda sul proprio campo, a Torino, contro quel Napoli ch'era stato battuto ai piedi del Vesuvio dall'Alessandria. Il Bologna si riprende battendo nettamente il Torino, la Lazio... storia nota, la Lazio depone a Trieste la candida coroncina che sembrava dover conservare chissà per quanto tempo. Insomma, se 15 giorni or sono, per mancanza di orizzonte, ci sembrava di essere in alto mare, oggi siamo in pieno oceano.

Che il disorientamento non abbia fatto presa solo sul pubblico ma che sassi sieno giunti anche nelle piccionaie sociali, è dimostrato dal fatto che ben poche squadre hanno conservata l'istessa formazione per due domeniche di seguito. Appare evidente che molti compositori delle squadre non sanno quali pesci pigliare. Il più caratteristico in questo senso è il caso dell'Ambrosiana. Si può scommettere che domenica questa squadra non manterrà la formazione nella quale essa si è schierata contro il Livorno. E' pure da escludersi che si ritorni alla formazione della partita con il Palermo.

La Triestina a Milano

Come l'Ambrosiana sia pervenuta all'attuale situazione è storia nota e dimostra che talvolta il denaro non fa la guerra. Sono stati fatti dalla società milanese numerosi acquisti superflui, qualcuno sostanzialmente sbagliato. Oggi l'allenatore dispone di giocatori sufficienti per comporre due squadre e non può metterne insieme neppure una che veramente dia affidamento. Se le voci che corrono sono esatte, l'Ambrosiana sarebbe un pollaio nel quale i galli sarebbero parecchi, un pollaio che minaccia di divenire in breve un nido di serpi. Un vero pomo della discordia è il problema della difesa. In questo reparto un uomo solo ha il posto assicurato, il portiere. Il grande Ceresoli è costretto però a vedersi davanti ogni domenica una nuova coppia di terzini. In un primo tempo si pensò di sacrificare Agosteo, che gioca a destra, sostituendolo con Alemandi, e ciò per far posto al nuovo venuto Mascheroni, il quale, sembra, è un grande giocatore, salvo che non ha molta dimestichezza con il suo piede destro, nel senso che se una palla gli arriva da questa banda, egli deve arrestarla e rimandarla (inorridite!) di punta, già perchè questa sembra essere una prerogativa peculiare del grande importato. Nello stile, dicono, è tutto Gazzari: gran tecnico ma terzino incompleto. Senonchè Gigi Alemandi si appella alla sua qualità di campione del mondo quale terzino sinistro, mai destro. La lite sembra prossima a scoppiare con gran fracasso e diventare di dominio pubblico. Nè riesce ad esimersi dalle critiche il gioco della mediana, nella quale si verificherebbe una palese incompletezza di forma di Pitto e dello stesso Faccio. Non più accordate sono le note dei cinque primi violini dell'attacco. Chi è convinto dell'ultimo schieramento di questo reparto alzi la mano. Troviamo Meazza nel ruolo inusitato di mezz'ala sinistra, De Maria rovesciato a destra, mentre Galli e Porta, il primo al centro, il secondo all'ala sinistra, sarebbero appena delle promesse che aspettano di essere confermate.

Se il lettore pensa però che ci prepariamo il terreno per concludere che il prossimo compito della Triestina dovrebbe essere relativamente facile, si inganna. Diciamolo anzi subito. La recente affermazione dei rosso alabardati, che ha suscitato in ogni sincero amico del sodalizio un grande entusiasmo, non deve trarre verso un ottimismo esagerato. In questo caso si potrebbe scivolare verso delusioni amare. La realtà va sempre guardata con serenità. Come avviene il più sovente, quando una squadra esce dal proprio campo, la Triestina parte con pronostico sfavorevole. La superba prova fornita recentemente dalla nostra squadra fa sì che le previsioni sieno meno pessimistiche, non però ancora decisamente ottimistiche. L'avversario rappresenta tuttora, malgrado la sua strana crisi di... abbondanza, una delle maggiori unità nazionali. Diciamo dunque senza reticenze che partiamo con un bagaglio di speranze di piccolo formato, un «necessaire» di speranze. La nostra squadra ha sempre giocato a Milano partite memorabili, all'Arena ha anche conosciuto la gioia della vittoria clamorosa, mai l'amarezza della sconfitta umiliante. Nel momento attuale la possibilità che si avveri la seconda ipotesi appare più che mai improbabile. E' certo che i nostri atleti sapranno, come già domenica scorsa, dimenticare i pronostici sfavorevoli e battersi con spavalderia, non fosse altro per salvare la tradizione che prescrive partite accanite e brillanti quando sono di scena maglie neroazzurre e rosse. Se poi l'incontro dovesse essere anche più prodigo di soddisfazioni, bisognerebbe dire che la nostra squadra è la più interessante di tutte.

Sugli altri fronti della lotta

Che dire delle altre partite in calendario per la terza giornata?

Dal campo della Sampierdarenese si attende un risultato di grande importanza. I campioni d'Italia, pur avendo incasellato quattro punti in due partite, non sono ancora riusciti a convincere sulla loro reale efficienza. Non hanno convinto a Brescia (2-0), nè tampoco domenica scorsa allo Stadio Mussolini, dove hanno dovuto faticare per battere la squadra partenopea (2-1). In casa juventina non si guarda con eccessiva fiducia all'incontro di domenica, capace di riservare tutte le sorprese. Il problema bianco-nero, risolto egregiamente quello della difesa, sta ora nel reparto destro dell'attacco; nella prima partita fu fatto giocare all'estremità di destra Depetrini, sostituito domenica scorsa con il promettente Cason, che non ha giocato male. Però, anche insoluto il problema dell'ala destra, la Juventus dovrebbe continuare anche in Liguria la collezione dei punti doppi, cominciata due settimane or sono; la leggenda della imbattibilità sampierdarenese dovrebbe essere sfatata, come sfatata è stata a Trieste quella dell'imbattibilità laziale. Se ciò non avvenisse, se i rosso-neri dovessero far piegar le ginocchia al colosso juventino, questo campionato si potrebbe chiamar dei paradossi. Difatti il caso dell'ultima arrivata che rovesci le regole forse fondamentali del foot-ball saltando il periodo del noviziato è assai raro per non dire unico.

La Sampierdarenese, malgrado l'entusiasmo che oggi regna nelle sue file, malgrado la forza di propulsione che le viene data da un complesso di fattori, dovrebbe trovare nella quadrata Juventus lo scoglio insormontabile. La foga, sebbene controllata e regolare con la quale è stato battuto il Bologna e costretta l'Alessandria alla divisione dei punti, dovrebbe trovare il respingente nel muro della mediana torinese, il cui centro non ancora perfettamente a punto nelle due partite scorse saprà certamente trovare il ritmo in questo primo serio cimento della sua compagine. Il fattore campo può poco influire quando si ospita una squadra tipo Juventus, pacata e abituata a giocare meglio fuori del proprio campo. Secondo noi domenica sera ci sarà una squadra di più rientrata nella normalità.

A Napoli, stando alle previsioni locali, si parla di due punti già incamerati, e ciò in considerazione del partitone giocato a Torino. Tanto la Roma che il Napoli hanno iniziato male il campionato. Sconfitta a Firenze la prima (4-1) e battuta in casa (0-1) dall'Alessandria la seconda, hanno trovato nella seconda giornata i motivi di una pronta reazione, così da smentire le opinioni già createsi sui due grandi clubs. La Roma sconfiggeva per quattro a zero le rondinelle bresciane e il Napoli, in trasferta a Torino (Juventus), s'è trovato ad un pelo da una magnifica affermazione. Ora chi continuerà sulla via da poco iniziata e chi vorrà confermare le impressioni della prima giornata? Domanda ardua che crediamo non possa oggi trovare risposta. Napoli e Roma sanno di equivalersi, cercheranno di superarsi. A nostro avviso vanno preferiti i padroni di casa.

A Roma la Lazio, cui brucia ancora lo scacco subìto a Trieste, tenterà la immediata riabilitazione; l'avversario non è proprio di quelli più adatti a far da materasso, anzi il Bologna, con l'esperienza di Sampierdarena, giocherà una partita cauta. Alla Lazio che cercherà nella partita ogni appiglio per tornare in gloria, va il favore del pronostico.

Sul campo dei granata si verificherà la prima sconfitta dell'annata dei grigi alessandrini? Questi, reduci dalla magnifica vittoria napoletana, non hanno saputo domenica scorsa, mantenere il vantaggio di due punti, conquistato sulla squadra ligure e per poco non hanno subìto lo smacco in casa. L'attacco bresciano, che sino ad oggi non è riuscito a marcare un sol punto, dovrebbe trovare la via del successo attraverso la difesa milanista, che incapperebbe anch'essa nella prima sconfitta. A Firenze, ordinaria amministrazione tra viola e bianchi di Vercelli, questi ultimi, ancora in formazione di ripiego, non resisteranno all'attacco dei fiorentini, ora in piena forma. Il Livorno vorrà dimostrare di aver finalmente risolto il problema del fiato sul terreno dei rosa-nero palermitani, i quali d'altro canto hanno chiaramente messo in mostra domenica scorsa di essere munitissimi sul campo amico.

Ponziana - Palmanova
Domenica prossima - Campo S. Andrea

Ospite della S. S. Ponziana scenderà domenica prossima sul campo di S. Andrea la squadra del Dopolavoro di Palmanova che la scorsa settimana, al suo esordio nel campionato di prima divisione, riportò un significativo pareggio contro la forte compagine di Rovigo. A voler considerare la prossima rivale del Ponziana, sulla scorta del risultato conseguito contro una compagine che punta quest'anno alle prime piazze della classifica del girone — tale è indubbiamente il Rovigo — il Palmanova può rappresentare, per i «veltri» ponzianini, un osso ben duro da rodere. Perciò il Ponziana, che ambisce non solo a riscattare la prova, pur onorevole per il fattore del campo avverso, fornita in quel di Fiume ma anche dimostrare che intende quest'anno recitare un ruolo primario nella prima divisione, s'è preparato con molta volontà e forte puntiglio per l'incontro di domenica

Calza-Marunke
L'arrivo del lottatore berlinese

Iersera è arrivato nella nostra città il campione germanico Marunke, per disputare l'incontro di lotta libera con Giorgio Calza, da lui sfidato, nella grande serata organizzata dal G. R. F. Trevisan al Politeama Rossetti per lunedì prossimo alle 21.

Il forte lottatore era atteso alla Stazione Centrale dai dirigenti del Trevisan e da numerosi atleti triestini, desiderosi di vedere l'avversario del nostro campione. Marunke è apparso un atleta poderoso e di alta statura. Accompagnato dai dirigenti del Trevisan, il tedesco si è recato subito all'albergo. Egli si allenerà oggi e domani in una sala cittadina.

Domenica notte arriverà la squadra di Genova, che s'incontrerà con la rappresentativa triestina. La visita medica e la pesatura degli atleti avranno luogo lunedì alle 12 nella palestra del «Trevisan».

Viva attesa per la serata di scherma
con i campioni ungheresi a Trieste

Vivissima è l'attesa per gli incontri alla sciabola, che avranno luogo martedì 16 corr., alle 21, nella sala del Littorio, col concorso di Kabos, campione d'Europa; di Erdölly, che ai campionati europei di Varsavia è risultato terzo (dopo il nostro Gaudini) e di Verebes, altro autentico asso.

Ci saranno non soltanto i poderosi assalti fra i nostri schermidori e gli ungheresi, i quali considerano la sciabola come loro arma nazionale e non badano a sacrifizi pur di detenere il primato, ma anche S. E. il Generale Pirzio Biroli ha assicurato il suo intervento e scenderà sulla pedana contro il maestro Centonze.

Si prepara, dunque, una serata schermistica di eccezionale valore e il numeroso pubblico che affollerà certamente la Sala del Littorio potrà ammirare e applaudire i campioni, che in aspra ma cavalleresca tenzone, scenderanno in lizza.

L'accademia di scherma è pubblica e non occorre speciale invito per intervenirvi; il biglietto d'ingresso costa lire 5 e il netto ricavo andrà devoluto a favore dell'E. O. A.

Il presidente della R. F. I. C. a Trieste
per la preparazione olimpionica dei canottieri

Il comitato giuliano della R. Federazione italiana di canottaggio comunica che il nuovo presidente della Federazione dott. Massimo Giovannetti, nell'accingersi al suo lavoro di preparazione olimpionica, intende innanzi tutto rendersi conto personalmente delle condizioni di vita economica e sportiva delle Società di Canottaggio

Il Presidente federale, accompagnato dal segretario generale comm. Filippi, sarà all'uopo a Trieste sabato 13 corr., e pertanto sono invitati tutti i presidenti, i loro collaboratori e i soci delle società remiere triestine di intervenire ad un raduno indetto per sabato 13 corr. alle 14.50 nella sala maggiore del R. Yacht Club Adriaco (g. c.).

I campionati giuliani di pugilato

Questa sera, alle 21 precise nella sede del G. R. F. «Trevisan», in Campo S. Giacomo 5, avranno inizio i campionati giuliani di pugilato. Il noto concittadino, campione di lotta libera, Giorgio Calza, esperto conoscitore di pugilato, ha accettato di dirigere alcuni combattimenti

Oggi arriveranno nella nostra città i pugili di Pola, Udine, Fiume, Gorizia e Monfalcone, e a mezzogiorno, nella sede del «Trevisan» avranno luogo la pesatura e la visita medica di tutti i partecipanti ai campionati, nonchè di quelli scelti dalla commissione tecnica per le selezioni fuori torneo. Dopo il peso saranno sorteggiate le coppie e verrà disposto il programma della prima serata, che verrà pubblicato nelle *Ultime*

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Questa sera alle 20.30 seduta straordinaria del Gruppo.

...ATRI E CONCERTI

...in onore di Dora Menichelli

...a al Politeama Rossetti

...enichelli avrà stasera la re... ...re con una commedia che ...ova sulle nostre scene, ma ...a rappresentata or è tempo ...uccesso in altri teatri: «Quel... ...pelli verdi», tre atti di Agre... ...a Menichelli non ha bisogno ...azioni. Il pubblico a lei ri... ...sera calde espressioni di sti... ...predilezione che confortano ...telligente ed assidua di quel... ...attrice. Stasera Dora Meni... ...le accoglienze più cordiali ...e. La compagnia è alle sue ...te.

...a «Cuor di leone» di Beith, ..., caratteristica interpreta... ...rmanno Roveri, della Meni... ...a Masi, dello Stival e degli ...ri, ha conseguito il fervido ...ella prima esecuzione. Dopo ...l pubblico ha evocato al pro... ...tutamente, con speciale con... ..., tutti gli eccellenti esecu...

...rto di Moritz Rosenthal

...Politeama Rossetti

...nte dall'America del Sud, ove ...un ciclo trionfale di concerti, ...pianista Moritz Rosenthal, di ...per la nostra città, ha aderi... ...martedì prossimo, al Politea... ...ti, un concerto che non man... ...scitare la più viva attenzio... ...ro pubblico musicale. Il pro... ...ll'importante serata sarà re... ...rossimamente e fin d'ora si ...he vi saranno inclusi gli au... ...Rosenthal è insuperato inter... ...a Biglietteria Centrale ven... ...notazione dei posti.

...tistico delle sorelle Bartoli

...ista cieca Pina Bartoli e sua ...randa che l'accompagna al ...intraprenderanno un lungo ...ico per tutta Italia, lascian... ...entro il corrente mese.

...icazione del maestro Dolzani

...ro Salvatore Dolzani, ordina... ...sica e di canto corale al R. ...arducci, ha pubblicato in una ...ione curata dalla Schmidl una ...31 canti corali sacri. Il valo... ...te, seguendo le direttive trac... ...autorità scolastiche, ha com... ...pera utilissima agli allievi che ...truirsi nel canto gregoriano e ...nel canto liturgico. Non solo ...e vi può trarre largo profitto, ...maestro di cappella l'opera ...le, con i suoi corali così di... ...e armonizzati dal Dolzani e ...i più belli e caratteristici, in ...possano essere cantati e ac... ...i all'organo nelle varie festi... ...nno.

...stinissima n. 2» al Cinetea... ...si presenta oggi in un nuo... ...traente spettacolo di varietà ...prendono parte la simpatica ...Lilia Carina, la brava attri... ...Maria Furlani, le eleganti e ...ers Berzin, il cav. Armando ...comico Pietro Samoggia, Gil... ...otti e Sandro Bianchi. Il pro... ...ricco e divertente, comprende ...canto, prosa e danza.

...to al Cineteatro Moderno ...suoi successi sangiacomini. Il ...ista veneziano, in unione a ...oi valenti collaboratori, pre... ...he oggi la commedia dram... ...uore magnanimo» della quale ...artaco Rumor (Momoleto) è ...efficacissimo. Domani nuovo ...con la comicissima comme... ...ta «Voglio una Lenci».

...o Gruppo Nord

...mma del 12 ottobre 1934-XII

...astica da camera. — 8-8.15: Se... ...o. Lista delle vivande. — 11.30-... ...stra Cetra. — 12.30: Dischi. — ...orario ed eventuali comunica... ...iar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Or... ...camera Malatesta. — 13.30-13.45: ...sa — 16.45: Cantuccio dei bam... ...no Bagonghi. — 17.10: Concerto ...concorso del soprano Laura Al... ...baritono Giuseppe Bravura. — ...nicato dell'Ufficio presagi. — 18-... ...e agricole. — 19: Radio-giorna... ...Comunicazioni della R. Socie... ...ca e del Dopolavoro. —19.15-20: ...in lingue estere. — 20: Segnale ...ntuali comunicazioni dell'Eiar. ...meteorologico. Dischi. — 20.30: ...lel Regime: Senatore Roberto ...anzati. — 20.45: **Concerto della** ...rato diretto dal m.o Temistocle ...45: Conversazione di Raffaello ...l giorno di Colombo». — 22: Va...

...TACOLI D'OGGI

...:

...Rossetti. Compagnia Menichelli-...liari-Roveri. 21: «Quelle dei cap... ...» di Agremant (serata in ono... ...a Menichelli).

...atografi:

...16.30: Succ.: «La signora Para... ...Memo Benassi, Elsa De Giorgi. ...6.30: Première: «Michele Stro... ...Ivan Mosjoukine, nuova edi... ...ata 1934. Imminente «Voglio spo...

...cinema. 16: Prima: I nemici ...e», con Giorgio O'Brien e Mary ...film Fox pieno di allegria e ...uori programma «Bolidi in cor... ...olino nel «Sogno di Crispino». ...Comp. Cecchelin: «Iera una vol... ...ro: «1.o febbraio: Il Veglione ...a Nazionale». Sullo schermo: ...addormentata» con A. Ondra. ...«Carioca», commedia musicale ...ale bellezza, con Dolores Del ...de film 1934. ...Grande romanzo storico: «Il ...o di Magdeburg», con Olga ...a, Dorothea Wieck e Hans Ste... ...tà «Triestinissima 2»: 10 attori. ...0: A richiesta ancora oggi «Peg ...ore» con Marion Davies. Doma... ...film: «Il bimbo rapito». ...L'inferno dei mari», colosso Ufa ...rster ed Else Knott. ...6: «Tre contro la morte, fanta... ...e di uomini e di belve. «Kraka... ...ficante eruzione del più grande ...ottomarino. In chiusa: Buster ...Lo sceriffo sono io». ...15.30: «Perdizione», grandioso ...ssionale, con Miriam Hopkins. ...5.30: «Il sentiero del peccato», ...rdo Cortez. Compagnia Momo... ...le successo. ...16: «Tango per te», con Willy ...rl. ital. Musica di Stolz. Gran... ...cesso. L. 1. ...5.30: «Uomini nello spazio», D. ...Varietà Comp. De Rosè. ...: «Il cantico dei cantici», con ...Dietrich. Grandioso successo! ...«Una tragedia americana», pas... ...n Silvia Sidney. Varietà Nino ...in: «Meo Gava alla festa del ...: «Il presidente della Ba-Ce-Cre... ...Nino Besozzi, H. Springher. Ar... ...oni. Topolino. Il 0.80. Successo. ...: «Il levriero del mare», con W. ...Evans. A grande richiesta ul... ...le «Il figlio dell'amore», colosso ...r?. Marcelli nuova varietà. ...«L'ultima squadriglia», con ...troheim e R. Dix. Topolino.

Il "Trovatore,, alla Fenice di Fiume

FIUME, 11

Con un eccezionale intervento di pubblico in tutti gli ordini di posti, è stata eseguita iersera la prima delle due rappresentazioni straordinarie de «Il Trovatore», sotto la direzione del maestro cav. Emilio Dal Monte. La popolare opera verdiana, che da parecchi anni non era stata rappresentata a Fiume, ha avuto per interpreti principali il tenore Vittorio Lois, il soprano Eleonora Visciola, il contralto Giulietta Simionato, il baritono Luigi Piazza e il basso Dante Sciagni. Tutti gli interpreti sono stati calorosamente applauditi e particolarmente il tenore Lois che è stato costretto a trissare il finale del terzo atto.

Recite di filodrammatici

«La nemica» di D. Niccodemi al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera nella sala teatro di piazza Vittorio Veneto, la filodrammatica del Dopolavoro Ferroviaria, diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà la commedia in tre atti di Dario Niccodemi: «La nemica». Per tale occasione il cav. uff. Carlo Tigoli, accondiscendendo alla richiesta del Dopolavoro Ferroviario, commemorerà l'illustre scomparso. Prenotazione dei posti numerati a sedere presso la segreteria in piazza Vittorio Veneto.

Recita al Dopolavoro dell'«Acegat». Domani alle 21, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro dell'«Acegat» «Dario Niccodemi» diretta dal signor Enrico Trevisan, inizierà nel proprio teatrino di via Battisti 10 l'attività della stagione di prosa per l'anno 1934-35 con la recita della commedia in tre atti di Giuseppe Adami «La piccola felicità». Di questo lavoro squisitamente sentimentale, curato con fine senso ed amore dal direttore artistico, saranno interpreti le signorine Susi Macchi, Rina Gualtieri, Nella Giorgeri, Ester Pitacco, la signora Margherita Fradel ed i signori Eugenio Artico, Francesco Tasso, Ettore Paladini, Bruno Coceani, Mario Mariotti, Lino Vitali, Aldo Furlan. Suggerirà Aldo Macchi.

Il torneo nazionale di scacchi a Venezia

vinto dal triestino Cherubino Staldi

VENEZIA, 11

E' terminato oggi il torneo nazionale di scacchi indetto e organizzato a Venezia dall'Associazione scacchistica italiana, allo scopo di scegliere i migliori elementi atti a far parte della squadra nazionale che nell'anno venturo sarà chiamata a disputare parecchie importanti competizioni internazionali, fra le quali la maggiore sarà il torneo a squadre di Varsavia. Nella gara di Venezia, che è durata dal 30 settembre all'11 ottobre, hanno preso parte 17 giocatori rappresentanti 15 circoli scacchistici.

La classifica finale è stata la seguente: 1) Cherubino Staldi della Società Scacchistica Triestina con punti 13 e nessuna sconfitta. 2) Vittorio Villani di Reggio Emilia. 3) e 4) ex aequo Giovanni Bennetti di Firenze e ing. Renzo Gnocchi da Gallarate.

Una discesa nella Grotta delle Torri

organizzata dall'Alpina delle Giulie

Per domenica prossima, a mezzo della Commisisone Grotte, l'Alpina delle Giulie organizza una discesa nella Grotta delle Torri, presso Lipizza, alla quale possono prendere parte tutti i soci.

Si attende una numerosa partecipazione in quanto la discesa in questa grotta offre al visitatore una continua variazione di emozioni, sia per la discesa del pozzo d'accesso (14 metri), mediante scala di corda, sia per la varietà del percorso occorrente a raggiungere il piano inclinato, che viene superato con l'aiuto di corda, e quindi di la sala maggiore nella quale le formazioni stalammitiche assumono l'altezza di vere torri, alte come sono ben 15 metri. Ad agevolare maggiormente la visita verranno disposte delle candele e qualche lampada ad acetilene. Maggiori schiarimenti sui mezzi di trasporto e sul programma si avranno in sede.

Ricordo di una visita: una gamba rotta

Ieri verso le 17, la casalinga Luigia Carnera, di 56 anni, abitante in via Cesare Battisti N. 20, dopo essersi recata a far visita a una conoscente, abitante a Sant'Anna, s'avviava verso la propria abitazione, allorchè giunta nei pressi dell'entrata principale del Cimitero, è incespicata in una rotaia del tram e caduta al suolo s'è frfatturata la tibia sinistra. Ai gemiti della donna sono accorsi alcuni passanti che l'hanno premurosamente soccorsa mentre uno di essi chiedeva l'intervento della Guardia medica. Dopo le prime cura sul posto, da un sanitario dell'istituzione, la Carnera è stata trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena.

L'incontro dello spazzino

Ieri sera lo spazzino comunale Francesco Crescenti, di 39 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore al n. 342, stava rincasando allorchè si è imbattuto in un suo nipote, certo Ferruccio Gall, col quale era in rapporti poco cordiali. Fra zio e nipote s'è acceso un vivace scambio di parole e d'un tratto il Gall ha colpito il Crescenti con alcuni pugni alla faccia, tanto da costringerlo a ricorrere, a questione finita, all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria gli ha riscontrato un grosso ematoma all'occhio sinistro ed escoriazioni allo zigoma destro. Dopo medicato, il Crescenti ha potuto rincasare. Guarirà in una settimana.

Investito e ferito da un ciclista

Ieri nel pomeriggio verso le 16.45, terminato il lavoro, il manovale Mario Sossi, di 26 anni, abitante a villa Opicina N. 311, stava rincasando allorchè, giunto all'angolo delle vie Gatteri e Ginnastica, nell'attraversare la strada, è stato investito e scaraventato al suolo da un maldestro ciclista il quale, dopo la malefatta, s'è affrettato a dileguarsi. Il Sossi, rialzato da alcuni passanti, è stato accompagnato al vicino Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa alla coscia destra, guaribile in una diecina di giorni.

L'infortunio del ferroviere

Il ferroviere Alberto Barbotti, di 39 anni, abitante in via del Veltro n. 51, scendeva ieri mattina da una vettura ferroviaria, alla Stazione centrale, allorchè, scivolato dal predellino, è caduto a terra e s'è slogato il ginocchio destro. Avvertita la Guardia medica, s'è recato sul posto il sanitario di servizio che ha prestato all'infortunato le prime cure e lo ha fatto poi trasportare con la lettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il ferroviere è stato accolto nel reparto chirurgico

Cronaca giudiziaria

Le disavventure di un mariuolo

(Tribunale Penale) A certo Mario Gracogna di Francesco, di 22 anni, è toccato giorni or sono una ben curiosa disavventura: Data la sua spiccata tendenza ad impossessarsi della roba altrui, aveva deciso di commettere un furto pure nel negozio di Enrico Corsini, in via Crispi 3. E, difatti, la notte del 6 ottobe entrato cautamente nello stabile designato ad essere suo campo di azione, raggiunta una finestra del primo piano, s'era lasciato scivolare da una corda in un cortiletto per poi penetrare nel negozio del Corsini. Ma nell'accingersi a forzare la saracinesca del retrobottega, il Gracogna provò una prima disillusione: La saracinesca resisteva e gli ordigni portati per squarciarla erano inadatti allo sforzo. Con vivo malumore, il malandrino cercò allora di battere in ritirata, ma ecco il secondo e più rovinoso contrattempo: La fune che aveva lasciato penzoloni dalla finestra s'era nel frattempo bagnata e resa scivolosa causa la pioggia, per cui gli fu impossibile di servirsene! Disperato, il Gracogna si ravvolse in alcuni sacchi e rannicchiatosi in un angolo oscuro, attese gli eventi. La mattina appresso, il Corsini, nel riaprire il negozio, accortosi del tentativo di furto, avvisò gli agenti, i quali giunsero appena nel pomeriggio e, fatta una rapida ispezione, riuscirono a scoprire il Gracogna ravvolto nei sacchi e tremante di paura. L'avventura si è conclusa ieri alla quinta sezione. Il P. M. aveva chiesto tre anni e sei mesi di reclusione per il tentativo di furto e nove mesi di arresto per i grimaldelli trovatigli addosso e che per la sua qualità di pregiudicato, al Gracogna è vietato di possedere.

Il Tribunale, valutate tutte le circostanze di causa, ha condannato il Gracogna ad un anno e nove mesi di reclusione, a 2500 lire di multa, nonchè a nove mesi di arresto.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Brunner; cancelliere rag. Cristofani.

Quel caro nipote!...

(Tribunale Penale) Un giorno dell'aprile scorso, Bruna Rosina, abitante in via Gatteri 41, notò che da una stanza del suo alloggio, ceduta in subaffitto a tale Luigi Devescovi, abitante a Pola, erano sparite stoviglie e argenterie che si trovavano rinchiuse in alcune casse. Scoprì inoltre che il ladro aveva allungato le mani rapaci anche su una borsetta di pelle e su poche lire di sua proprietà. L'autorità di p. s. appena fu a conoscenza del fatto, iniziò attive indagini che portarono all'arresto di un nipote del Devescovi, di nome Silvio, di 23 anni, il quale, messo alle strette, confessò di essere l'autore del furto e di avere impegnato la refurtiva al Monte di Pietà e presso privati. Il danno subito dal Luigi Devescovi fu calcolato a 7000 lire. Parte della refurtiva potè essere ricuperata.

Ieri, alla quinta sezione, si è svolto il processo a carico del Devescovi. Assieme a lui era comparso pure certo Francesco Cozzi, ritenuto colpevole di avere aiutato il Devescovi a liberarsi della refurtiva. Infatti, il Devescovi era stato arrestato in casa del Cozzi, presso il quale s'era nascosto per sottrarsi alle ricerche.

Pure tale Giuseppe Uicich fu Giovanni figurava quale imputato accanto al Devescovi e al Cozzi e ciò per avere acquistato una catenina d'oro proveniente dal furto e per avere omesso di registrare l'acquisto nell'apposito registro, data la sua professione di orefice.

Il P. M. aveva chiesto le seguenti pene: 4 anni di reclusione e 3500 lire di multa per Devescovi; 2 anni di reclusione e 2000 lire di multa per Cozzi e 700 lire di ammenda per Uicich.

Il Tribunale ha condannato: Devescovi a tre anni e 4 mesi di reclusione ed a 2500 lire di multa; Cozzi ad un anno di reclusione ed a 1200 lire di multa e Uicich a 700 lire ammenda. Al Devescovi sono stati condonati due anni e l'intera pena pecuniaria. Gli altri hanno beneficiato interamente dell'indulto, per cui al Cozzi è stata concessa la scarcerazione.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. V. Bologna per Uicich e avv. Abrami per gli altri; cancelliere rag. Cristofani.

Il duetto delle ciliege

(Pretura Penale) La scena s'è svolta al mercato di Muggia la mattina del 24 giugno scorso. Tale Pietro N., recatosi al mercato per fare degli acquisti e vista la contadina Maria Besni con un grosso cesto di ciliege, l'avvicinò per trattare l'acquisto. Ma fu preceduto da una donna, Maria Brandolin, la quale intavolò subito trattative con la Besni per l'acquisto. Tale fatto esasperò l'N., il quale, volendo imporsi di forza, strappato dalle mani della Besni il contestato cesto di frutta, lo consegnò alla propria moglie che attendeva poco distante. Sorse così un battibecco vivace tra la Brandolin e l'N. in merito al diritto di priorità.

— Io sono stata la prima a contrattare! — sosteneva la Brandolin.

— Io, invece, sono stato il primo a vedere le ciliege! — gridava l'N.

Nell'intento di calmare gli animi, intervenne allora il vigile urbano Giuseppe Dagnelut, che invitò l'N. ad allontanarsi.

— Ci sono tante ciliege sul mercato...

— Ma mi lasci in pace! — esclamò seccato l'N. — Vada Via! Mi denunci pure, che io non ho paura!...

Era una specie di sfida ma era pure anche un oltraggio, per cui il vigile non esitò a denunciare l'N., il quale ha dovuto comparire ora davanti al Pretore. Com'era naturale, ha avuto la peggio. Infatti, s'è buscato 7 mesi di reclusione, però, col condono per cinque anni.

Pretore cav. Ulaga; cancelliere Perco.

Il troppo che stroppia

(Pretura Penale) Giuseppe Spinella, di 54 anni, è comparso davanti al Pretore per essere stato sorpreso dagli agenti, la sera del 25 giugno scorso, in via Pozzo del Mare, completamente ubriaco.

A sua discolpa lo Spinella ha detto:

— Appena bevo un goccio di vino, svengo...

— Perchè bevete allora?

— Ma il vino è buono!

Dagli atti, però, la verità è risultata ben diversa: lo Spinella, entrato malfermo in gambe in uno spaccio vini di via Pozzo del Mare, ne era stato cacciato fuori perchè, già pieno come un otre, pretendeva dell'altro vino.

Stando così le cose, il Pretore l'ha condannato a tre mesi e dieci giorni di... astinenza da scontarsi al Coroneo.

Pretore cav. Ulaga; difesa avv. Buda; cancelliere Cossu.

Sfregiata dalla rivale

Tra la casalinga Lucia Mussan, di 31 anni, abitante in via del Pozzo Bianco n. 12 e certa Maria Fiorito, abitante in via Punta del Forno 12, non dovevano correre da qualche tempo buoni rapporti per ragioni, sembra, di gelosia. Ieri sera, verso le 20.30, la Mussan passava in compagnia di un giovanotto per via di Crosada, quando si è vista di fronte la Fiorito. Fra le due donne s'è iniziato un vivace scambio di parole e d'un tratto la Fiorito, scagliatasi contro la rivale, l'ha colpita ripetutamente alla faccia con un temperino. Si sono subito messi di mezzo alcuni passanti, che avevano assistito alla rapida scena ed hanno disarmato la feritrice, che poi, approfittando della confusione, s'è eclissata, mentre la Mussan, che perdeva sangue copiosamente, è stata adagiata in un autotassametro e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il santario di turno le ha riscontrato ferite di taglio alla guancia destra e al mento. Dopo le opportune medicazioni, la Mussan ha voluto rincasare. Guarirà in una quindicina di giorni, ma le lesioni lascieranno sfregio permanente.

Del fatto è stata informata l'autorità di p. s., che ha avviato gli accertamenti del caso.

La botte che schiaccia le dita

Il bottaio Andrea Urbanich, di 50 anni, abitante in Guardiella Scoglietto N. 260, era intento ieri nel pomeriggio verso le 16 a caricare una botte sopra un carretto, allo scalo ferroviario di Prosecco, quando la botte, scivolatagli dalle mani, gli è piombata sul piede sinistro schiacciandogli due dita e producendogli inoltre un'ampia ferita lacero-contusa al dorso del piede.

Con un'automobile di passaggio lo sfortunato bottaio è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le opportune cure è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi, guarirà in tre settimane.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica dalle 18, tè danzante soci e figli. Aperte iscrizioni sezioni scherma e ginnastica, nonchè adunata dopolavoristica Monte Nevoso. Partenza sede alle 5.30. Iscrizioni entro questa sera alle 22.

Società Alpina delle Giulie. Domenica traversata Sella Grubia ed escursione Grotta delle Torri, Lipizza.

Società Operaia Triestina. Aperte iscrizioni IV corso preatletica femminile seralmente in sede, via Emo Tarabochia, dalle 20. Inizio lezioni lunedì 15 dalle 19 alle 20. Domenica 14 corr. gita sul Nevoso. Quota lire 10 indistintamente. Iscrizioni in sede dalle 20 alle 23.

Pubblico Impiego. Oggi alle 20 giocatori calcio in sede, via Coroneo 15.

G. R. F. «Quis contra nos?». Domenica gita sul Nevoso, iscrizioni in sede. Domenica dalle 18.30 trattenimento danza. Lunedì in sede atleti e pallavolisti. Martedì partita pallavolo in campo C.R.D.A. alle 21.

Dopolavoro del G. R. F. «A. Ivancich». Domenica dalle 18 trattenimento danza in sede di via Boccaccio 33.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica convegno O. N. D. sul Nevoso, soci lire 10, non soci lire 12. Iscrizioni entro questa sera. Oggi lezione danza. Ultimo termine iscrizione. In formazione squadre maschili e femminili pallacesto e pallavolo. Concorso fotografico a premi. Regolamento in sede. Rinnovo obbligatorio invito permanente. Informazioni seralmente segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 14 corr. raduno O. N. D. sul Nevoso. Automezzo lire 12. Iscrizioni dalle 19 alle 22, via Palestrina 3.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Domenica gita sul Monte Nevoso, iscrizioni seralmente in sede, via S. Pellico 4.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 componenti la sezione maschile pallavolo in sede. Aperte iscrizioni convegno O. N. D. sul Nevoso. Quota lire 10 soci e lire 11 non soci, seralmente in sede, dalle 20.30 alle 22. Componenti squadra femminile pallavolo che giocarono a Vicenza, in sede domani alle 20.30. Oggi alle 21 prove sezione corale.

Dopolavoro Ferroviario. Domenica per il raduno dell'O. N. D. sul Nevoso gita con comodo automezzo. Partecipanti domenica mattina alle 5 in piazza Vittorio Veneto. Pranzo dal sacco. Prenotazioni segreteria sino a completamento posti. Domani dalle 20.30 all'una in sede S. Vito trattenimento. Domenica sede piazza Vittorio Veneto tè danzante. Richiesta delle tesserine di invito seralmente dalle 18 alle 19 presso la segreteria.

Dopolavoro «Acegat». Oggi le coriste alle 20, i signori alle 21 in sede. Sezione pallavolo domani alle 18 allenamento sul campo di via Giulia 90.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi alle 21 sesta lezione corso motori Diesel.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 14 corr. in occasione convegno O. N. D. gita sul Nevoso. Biglietti in vendita bar, via Carducci 28, lire 9. Partenza dal bar ore 5.30.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domenica raduno O. N. D. sul Nevoso, lire 10; prenotazioni ancora oggi presso la coltelleria, passo S. Giovanni angolo Carducci. Aperte iscrizioni corsi ginnastica maschili e femminili.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Soci che desiderassero prender parte alla mostra fotografica consegnare fotografie alla direzione.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione automezzo Monte Nevoso. Iscrizioni fino a questa sera in sede, via Coroneo 1.

D.I.M.M. Sezione stati maggiori ed amministrativi. Domenica gita sul Nevoso. Iscrizioni tutto oggi, quota soci lire 11, invitati 13. Segreteria seralmente rilascio tessere familiari. Continuano ancora tutta settimana iscrizioni corso ginnastica ritmica bambine. Stasera biblioteca disposizione soci.

Società Teosofica Italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1; inaugurazione dell'anno culturale, con una conferenza sul filosofo indù C. Jinarajadasa. Ingresso libero.

Sport Club Olympia. Gita sul Nevoso domenica 14 partenza ore 5.30 dalla sede, autocorriera di lusso lire 16, automezzo soci lire 9, non soci lire 10. Iscrizioni presso bar, via Battisti 8. Partecipanti gara Tiro a segno, sabato 13 ore 21 in sede ultimi accordi.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 14 gita sul Nevoso convegno O. N. B. Iscrizioni seralmente in sede, via Crispi 51. Questa sera seduta C. D.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Salvino, Massimiliano.

NASCITE (11 ottobre 1934): Legittimi: Makovec Santina; Anghelone Italo; Schweiger Livio; Cocolo Vinicio; Pioppi Giorgio; Ferenaz Livio; Tubertini Paola; Buzzi Carlo; Sossich Irene.

DECESSI: Cucek Giovanni a. 64; Brainich Erminio a. 32; Zennaro in Kopulety Isolina a. 34; Bargas Ettore a. 60; Beduca Giorgio m. 8.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sirol Giuseppe, bracciante e Sirol Sidonia, casalinga; Bertelli Guido, brigadiere di finanza e Pison Gisella, casalinga; Milauz Vittorio, impiegato e Pacorini Italia, casalinga; Matic Rodolfo, panettiere e Pahlich Maria, casalinga; Medeot Faustino, guardiano notturno e Ieilusich Nerina, casalinga; Baldassi Giorgio, droghiere e Castelli Albina, casalinga; Jeralla Vittorio, impiegato e Staffieri Livia, casalinga; Serafini Giuseppe, magazziniere e Meneghetti Italia, tessitrice; Feresin Mario, esercente latteria e Teker Guglielmina, casalinga; Masè Guglielmo Gianni, salumaio e Danieli Giuseppina, casalinga; Piscione Edoardo, commerciante e Callegari Luigia, casalinga; Kaucic Angelo, fabbro e Spacal Draga, sarta; Becciani Renzo, ferroviere e Kenda Zorka, casalinga; Volterrani Guido, commesso di dogana e Stergar Carolina, sarta; Provedel Umberto, portiere d'albergo e Skerjanec Stefania, guardarobiera; Montedoro Gaetano, muratore e Rovis Teresa, casalinga; De Medio Umberto, appuntato di finanza e Levantini Diamira, casalinga; Biekar Lorenzo, muratore e Ciacchi Anna, casalinga; Pobega Luigi, bracciante e Potrata Ortensia, casalinga; Gaeta Silvio, brigadiere dei CC. RR. e Soli Maria Annunziata, casalinga; Picchieri Pietro, impiegato doganale e Poljanec Giovanna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Marittimo disperato. Si rivolga per le necessarie delucidazioni circa il suo caso alquanto complicato alla Cancelleria del R. Tribunale, palazzo di giustizia, via Coroneo 16.

H. S. Esiste l'apposito regolamento che loro potranno consultare negli uffici di quel Comune. — *Famiglia disgraziata.* Se non sono in grado di sostenere le spese per la degenza all'ospedale, deve provvedervi il Comune, nel quale loro sono domiciliati da più di cinque anni.

Una lettrice. Se quel padrone di casa ha accettato la caparra e la cauzione, è in obbligo di mantenere il contratto che ormai era stato già conchiuso. Faccia valere i suoi diritti e non accetti la restituzione dell'importo da lei pagato, per il quale avrà ricevuto debita quietanza.

Contrasto. 1) Non è possibile rispondere con precisione. 2) Potrà ricevere risposta, ma non vi è un obbligo assoluto in questo senso. — *Contadino.* Può ricorrere direttamente al tribunale.

Un milite. Una precisa disposizione in questo senso non esiste. — *Argo.* Gli zii ed i cugini non sono obbligati per legge a corrisponderle gli alimenti. L'obbligo cade nell'ordine sul coniuge, sui discendenti, sugli ascendenti, su genero e nuora, su suocero e suocera e su fratelli e sorelle. *Albona.* Sì si può dire benissimo, pur non trattandosi di una vera e propria... celebrazione.

Un abbonato. 1) L'articolo 2 del R. D. L. 10 gennaio 1926, n. 17, stabilisce che «anche all'infuori dei casi preveduti nel precedente articolo, possono essere ridotti in forza italiana con decreto del Prefetto i cognomi stranieri o di origine straniera, quando vi sia la richiesta dell'interessato. Il decreto è annotato nei registri dello stato civile». 2) La sua esposizione è alquanto confusa: ci sembra però d'aver capito che con un po' di buona volontà da parte sua, la questione potrebbe essere facilmente appianata. 3) La legittima dei figli è costituita da metà della sostanza dei genitori. Perciò, chi ha dei figli non può disporre liberamente che di metà delle proprie sostanze. L'altra metà deve essere divisa in parti uguali tra i figli.

Luciano. Non è cosa facile nè tanto semplice. Bisogna prima fare il disegno delle lettere sul marmo e quindi, lasciando libere le stesse ricoprirlo con una vernice di gomma lacca o di bitume. Dopo alcune ore si bagnano le parti libere coll'acido cloridrico che si continua a far agire sino a tanto che le lettere abbiano acquistato la profondità desiderata.

La Borsa di Trieste

ottobre	10	11	ottobre	10	11
Rend. 3½%	88.20	88.25	Istria-Tr.	225.—	225.—
Pr. Conv.	88.27½	88.35	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl.Ven.	95.15	95.25	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.10	100.10	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	106.10	106.25	Meridion.	639.—	645.—
B.T.n. 1941	106.10	106.40	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.50	101.60	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	505.—	505.—	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	506.—	506.—	Tram	230.—	230.—
Dan.-Sava	148.—	145.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	502.—	502.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	46.—	46.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	43.—	43.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	405.—	405.—
Generali	3940.—	3940.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	557.50	557.50	Edison or.	723.—	725.—
Infortuni	2075.—	2070.—	Edison p.	512.—	512.—
Riun. A	1945.—	1945.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1845.—	1840.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurtà	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	20.—	20.—	Terni	191.—	191.50
Gerolim.	11.—	11.25	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	30.—	30.—			

CAMBI: Londra 57.15; New York 11.66; Francia 77.15; Svizzera 381.75.

Con poche transazioni la quota non registra che piccole variazioni da quella precedente.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'11-10-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	523.—	524.—
Opere Pubbliche 5%	505.50	505.25
Cassa R. Milano 5%	500.50	500.50
Cassa R. Milano 6%	503.—	503.25
Monte Paschi 6%	502.25	502.50
Cr. Fond. Roma 5%	500.—	500.—
Cr. Fond. Roma 6%	502.—	502.50
Pubblica Utilità 6%	505.—	504.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.50	504.50
Credito Navale 6.50%	504.75	505.—
Edison em. 1931 6%	507.75	507.75
Emiliana 6%	504.75	504.75
Merid. Elettric. 6%	505.75	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.75	504.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Gorizia indi D); 7.10 D; 8.25 D (Gorizia); 11.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 17.15 AL; 18.15 D; 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.43 I (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 15.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.59 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.30 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 16.38 AL; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave (miti pretese), capacissime, con attestati (tutte le mansioni e specialità), nonchè principianti. Altre persone speciali di fiducia, come: governanti, nurses, istitutrici, direttrici, segretarie ecc. offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15 «Urgenza», telefonare 5049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, attestati, offresi tutto fare, prestaservizi eventualmente fuori, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 81015 A

BONNE tedesca, anche piccoli bimbi, altra italiana; cuoche, cameriere, cameriera tedesca, servitore raccomandabile, domestiche, ragazzetta tedesca, prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 23311 A

CAMERIERE 25-enne offresi per casa privata. Telefonare n. 21-28. 81030 A

CUOCA sana, con buoni attestati offresi. Via Udine 51, negozio. 81070 A

DOMESTICA brava tutti lavori di casa offresi. Via Brunner 6. 81073 A

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, onestissima offresi. Genova 4, Salamon. 81061 A

DOMESTICHE due, capaci cucinare, con attestati offronsi. Via Roma n. 23, portinaio. 81058 A

DONNA capace bene cucinare e altri lavori offresi provvisoria o stabile. Carducci 12, portiere. 81067 A

PRESTASERVIZI capace, lunghi attestati offresi tutto giorno. Canova 16. 81074 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi per tutto giorno. Torrebianca 39, portinaia. 81077 A

PRESTASERVIZI 28-enne brava tutto fare offresi ore da combinarsi. Giulia 21, portineria. 47516 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, offresi soltanto mattina. Via Udine 29, porta 8. 81064 A

PRESTASERVIZI bravissima cucina e tutti lavori di casa offresi. Via Udine 51, negozio, dalle 15-17. 47477 A

PRESTASERVIZI pratica offresi mattina o pomeriggio. Via Donadoni 24, portinaio. 6976 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati offresi a piccola famiglia. F. Severo 12, III, ore 12-20. 47437 A

RAGAZZA forte, onesta offresi. Via Mazzini n. 9, IV, sinistra. 47457 A

RAGAZZA brava tutto fare, robusta, pulita offresi. Corso Garbaldi 39, portineria. 81075 A

RAGAZZA venuta di fuori, 16-enne, principiante offresi per qualunque lavoro, anche per bambinaia. Stuparich 10, calzolaio. 47507 A

RAGAZZA giovane, onesta, offresi. Via Milano 16, porta 10. 81083 A

RAGAZZA giovane, forte offresi prestaservizi tutto il giorno. Telefonare n. 59-27. 81042 A

RAGAZZA giovane, capace tutti i lavori offresi prestaservizi per tutto il giorno. Telefonare n. 57-27. 81041 A

RAGAZZA 16-enne offresi miti pretese. Via Ferriera 5, scala II, porta 33. 81056 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Petronio n« 6, III, Valenta. 47461 A

RAGAZZA 20-enne, pratica tutti lavori offresi. iVa Felice Venezian 14, latteria. 47479 A

RAGAZZA friulana 15-enne, pratica tutti lavori di casa, anche per bambini offresi. Via Maiolica 5, II piano, Rosolch. 47483 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tlito il giorno oppure ore da combinarsi .Pondares 21. Libert. 81098 A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno, o ore da combinarsi, altra principiante, forte, volonterosa, stabile, offronsi. Diaz 16. 3969 A

RAGAZZE due, oneste, pulite, capaci bene cucinare, tutti lavori di casa, bella presenza offronsi. Via Carducci 12, portinaio. 47499 A

RAGAZZETTA offresi per bambini. Via Madonnina 40 81099 A

RAGAZZETTA 15-enne bella presenza offresi quale bambinaia. Settefontane 41, portinaio. 81066 A

SIGNORINA seria, onesta, bella presenza offresi cameriera. Fabio Filzi 4, pianoterra. 47496 A

VEDOVA 40-enne offresi tutto giorno. Via Ferriera 31, p. 6. 47486 A

15-ENNE orfana offresi miti pretese. Ruggero Manna 16, telef. 6450, Nolli Valentina. 47487 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, cuoche, prestaservizi, altro personale speciale fiducia: governanti, nurses, istitutrici (guardarobiere, possibilmente conoscenza lingue), altri posti fiducia, signorine, signore per Trieste, fuori, tutta Italia, città settentrionali, centrali, Roma, meridionali, Sicilia, Colonie, cercansi. Ginnastica 15. (Informazioni gratuite) 1000 B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, signore, signorine, ragazze, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 47506 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, prestaservizi, domestiche, governanti, guardarobiere, signorine, altro personale, cercansi per Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, partenze immediate, alte paghe. Presentarsi o scrivere Torrebianca 24 (informazioni gratuite). 81016 B

A. CAMERIERA-cuoca, bella presenza, possibilmente attestati, disposte recarsi fuori Trieste, cercasi in giornata. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

DOMESTICA capace tutti lavori, attestati, cercasi. Piccolomini 15, II, porta 6. 47514 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare bene, cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 47517 B

DONNA anziana, cercasi vitto, alloggio, piccolo compenso aiuto famiglia. Scala Santa 364. 81043 B

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, cercasi. S. Nicolò 36, II. 81076 B

PRESTASERVIZI cercasi per mezza giornata. Presentarsi di mattina via Navali 8, porta 24. 5000 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L 3.— C

BANCONIERA bella presenza, offresi. Scrivere via Riborgo n. 35, Soncini. 81092 C

BARBIERE giovane, capacissimo uomo e donna, miti pretese, offresi ovunque. Cassetta 23235 C Unione Pubblicità. 23235 C

GIOVANE disponendo cauzione, cerca posto fiducia. Scrivere fermo posta tessera milite 359399. 47484 C

IMPIEGATA, perfetta corrispondente tedesca, lunga pratica commerciale, occuperebbesi. Offerte cassetta 23120 C Unione Pubblicità. 23120 C

MASSAGGI, iniezione, ginnastica, offresi infermiera, prezzo mite. Ventisettembre 18, portinaio. 23318 C

MURATORE giovane, capace, cerca lavoro Maiolica 5, presso falegname. 47534 C

ORFANA di guerra, offresi commessa venditrice qualsiasi ditta. Indirizzo Piccolo. 47529 C

SIGNORINA distinta, giovane, paziente, pratica bambini, occuperebbesi quale istitutrice, ottime referenze. Gentili offerte cassetta 23297 C Unione Pubblicità. 23297 C

SIGNORINA, maturità classica, cerca posto istutrice casa privata, collegio od ogni altra decorosa occupazione. Cassetta 23302 C Unione Pubblicità. 23302 C

SIGNORINA bella presenza, offresi cassiera, dattilografa o praticante d'ufficio. Referenze. Indirizzo Piccolo. 47478 C

TORINESE sarta tagliatrice, occuperebbesi Trieste, dintorni. Rosetta, Desantis 11, Napoli. 5597 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. OROLOGI riparazioni garantite, lire 5. S. Francesco 40, II. 81096 CC

A. CAPPELLI uomo rinnovansi lire 5, massima eleganza. Via S. Sebastiano 2. 47520 CC

CAPPELLI elegantissimi, offronsi dieci in poi. Riformature cinque. Negozio Covelli, corso Garibaldi 25. 47522 CC

CAPPELLI ultima creazione 10 in poi pagando 2 settimanali. Tomaso Luciani 15. 47489 CC

MODISTA offre modelli lire 12, rimoderna 5. Piazza Garibaldi 2. 23324 CC

MODISTA riforma cappelli in giornata, lire 5. Piazza Goldoni 10. 23333 CC

PITTORE stanze gesso 40. Tappezzeria carta 90. Ginnastica 3, portineria. 23314 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs 40, vestiti massima eleganza 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 81091 CC

SARTA confeziona camicie su misura, in popeline, Zephir, da lire 10.50 compreso stoffa, anche a rate. Via del Pane 3, III, sinistra. 47470 CC

SARTA capacissima, confeziona prontamente qualsiasi modello, prezzi miti. Via Imbriani 2. 47480 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 23313 CC

TAPPEZZIERE anche domicilio materassi lire 11. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 25, III, Roveri. 81089 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassi. Via Udine 37, Corradini; rivolgersi portinaio. 81036 CC

ZIBERNA primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Plissè e punto a giorno. Via Battisti 20 e filiali. 80898 CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 80897 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pratica ricci cercasi. Salone Napoletano Sansovino. 47530 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Commerciale 7. 23309 D

ASSOLTO industriali praticante per impresa costruzioni cercasi. Offerte Cassetta 23295 D, Unione Pubblicità. 23295 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi prontamente. Via Economo 1, Salone.

BARBIERE lavorante sabato, ragazza pratica ricci stabile cercansi. Molingrande 2. 23316 D

COMPTOMETRISTA dattilografa occuperebbe seria ditta. Cassetta 23283 D Unione Pubblicità. 23283 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza G. Neri N. 4. Silvano. 81093 D

GARZONA cercasi. Giaconi. Corso Vittorio Emanuele III N. 4. 81084 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cercasi. Corso 26, terzo. 81097 D

LAVANDAIA giovane esperta assume subito Lavanderia. Indirizzo al Piccolo. 81095 D

MEZZA lavorante sarta con pratica cercasi. Casa Pijama, Battisti 11. 81082 D

MEZZA lavorante capace cerca modisteria Cogoi, Corso Vitt. Em. 27. 47532 D

MEZZE lavoranti sarte cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 81038 D

PARRUCCHIERA capacissima permanente, acqua, ferro, cercasi. Molino a vento 57. 47531 D

RAGAZZA pantalonaia cercasi. S. Sebastiano 1. 47528 D

SIGNORINA cassiera, mansioni fiducia, disposta recarsi fuori Trieste cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 1937 D

STENODATTILOGRAFA ventunenne assumo 150 mensili. Piazza Neri 4, II, destra. 47473 D

STIRATRICE capace per biancheria fina assume subito Stireria. Indirizzo al Piccolo. 81094 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA possibilmente camerino, vuoti, comodo cucina presso sola (piccola famiglia), cercansi. Cassetta 23288 E Unione Pubblicità. 23288 E

MAGISTRATO cerca stanza mobiliata, riscaldamento, paraggi palazzo giustizia. Cassetta 23300 E Unione Pubblicità. 23300 E

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, eventualmente salotto cerco presso distinti. Cassetta 23238 E Unione Pubblicità. 23238 E

MOBILIATA cerca giovine signora da bene presso seria famiglia. Offerte, indirizzare Cassetta N. 23306 E Unione Pubblicità. 23306 E

STANZA e pensione casa distinta, cerca signora anziana sola. Offerte con pretese Cassetta 23307 E Unione Pubblicità. 23307 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CENTRALE elegante indipendente, vitto, comfort affittasi. Trento 1, porta 10. 23336 F

A. A. LUSSUOSA matrimoniale, bagno, telefono, cucina, ingresso libero, affittasi anche giorni. Galatti 14, I. 23321 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, affittasi anche giorni. Gatteri 31, terzo, porta 11. 23334 F

A. ELEGANTISSIMA, vista, telefono, comfort, affittasi. Coroneo 17, II sinistra. 23319 F

A. INDIPENDENTE elegante, soleggiata, bagno, telefono, tranquillità affittasi. Torrebianca 27, II. 47524 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Latteria, Udine 12 (stazione centrale). 100326 F

CAMERA affittasi a distinto. Via S. Nicolò 20, IV. 81080 F

CAMERA mobiliata affittasi per due amici. Madonnina 11, III, destra, 8. 47501 F

CAMERE eleganti, una, due persone, bagno, cura biancheria, volendo pensione affittansi presso famiglia tedesca. Crispi 39, I. 81028 F

CAMERETTA mobiliata, sul davanti, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 23325 F

CAMERETTA o letto affittasi distinta persona. Cavana 14, porta 15. 47535 F

CAMERINO affittasi prontamente. Crispi 15, primo. 81071 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato affittasi. Via S. Michele 13 destra, p. II. 3968 F

MATRIMONIALE bagno, calefazione, volendo salotto, cucina affittasi. Gatteri 42, porta 7. 81029 F

MATRIMONIALE indipendente, scrupolosa pulizia affittasi a distinti. Torrebianca 27, porta 5. 23332 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, anche comodo cucina affittasi prontamente. Giulia 32. 47477 F

MATRIMONIALE bella, ariosa affittasi a coniugi o amici. Molingrande 18. 90099 F

MOBILIATA elegante, entrata scale, telefono, vitto affittasi. Piazza Libertà 3, secondo. 47498 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81079 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite affittasi distintissimo. D'Azeglio 22, II sinistra. 47518 F

MOBILIATA grande, camerino chiaro vuoto affittansi. Gatteri 9, p. 10. 47504 F

MOBILIATA bella, soleggiata, pulitissima, davanti affittasi a distinta. Settefontane 8, porta 15. 47497 F

MOBILIATA, massima pulizia, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 12, terzo, destra. 81073 F

MOBILIATA elegante affittasi uno due distinti, unici subinquilini. Parini 17, IV. 81031 F

MOBILIATA, uno due distinti, eventualmente vitto affittasi oppure coniugi, comodo cucina. Udine 20, III, porta 14 sinistra. 81045 F

MOBILIATA soleggiata affittasi presso piccola famiglia. Maurizio 11, I destra. 47482 F

MOBILIATA indipendente, unico subinquilino affittasi. S. Lazzaro 9, II sin. 47475 F

STANZA indipendente, stufa, volendo salotto affittasi. Paduina 9, p. 12. 47513 F

STANZA, salotto centro, calefazione, signorile, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 81054 F

STANZA con due letti e salotto pressi Università affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 47363 F

STANZETTA, comodità moderne, volendo vitto affittasi. Rivolgersi portiere S. Nicolò n. 36. 47512 F

VITTO familiare darebbesi anche studenti, ragazzi, prezzo conveniente. Solitario 16, porta 21. 23326 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PROFESSORI Scuole Regie preparano esami ricupero anni perduti. Corsi accelerati diurni serali: Magistrali, compreso programma musicale presso Ateneo Musicale Triestino, Tecniche, Licei, Avviamento, Scuola biennale commerciale, Ragioneria, Geometra. Maestre Asilo, Prima Ginnasio, Tecnica, tassa annua 390. Doposcuola, completa assistenza scolastica liberando genitori da qualsiasi preoccupazione, evitando sacrificio, spesa durante vacanze. Informazioni, prospetti, iscrizioni, giornalmente. Autorizzata Scuola Istruzione Media, direttore prof. dott. Fernando Polacco, Diaz n. 3. Telefono 5263. 23018 G

A. A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori: scuole elementari interne: Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Elementari. Medie. Ricupero anni perduti. Abilitazione ragioniere, geometra, magistrali. Corso maestre Asilo. Avviamento commerciale. Doposcuola! (Battisti 10, telefono 40-76). 23323 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale Venti Settembre 24, tel. 54-96). Corsi diurni, serali preparatori tutte scuole medie inferiori, superiori. Doposcuola. Ricupero anni perduti. Corsi lingue, commercio. Corpo insegnanti scuole regie. Orario di segreteria dalle 9 alle 20. 23201 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronunzia garantitta. 1 novembre iniziansi nuovi corsi economici venti lire mensili. Iscritti entro 20 ottobre lire 15 mensili tutto l'anno. Via S. Nicolò 21, primo. 22976 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47472 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza: Apertura corsi serali: Istituti Riuniti «Galileo Galilei» (Battisti 10). 23323 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo correzioni difetti. Informazioni giornalmente Gatteri 23, II. 23256 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 81032 G

DIPLOMATA insegna pianoforte 4 lire ora. Gatteri 35, III sinistra. 81072 G

DISTINTO signore scambierebbe con persona coltissima conversazione tedesca. Scrivere Cassetta 23304 G Unione Pubblicità. 23305 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. 65 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 6517 G

PROFESSORE esperto assume preparazione scrupolosa latino, greco, italiano, tedesco, francese scuole medie inferiori, superiori. Onorario mitissimo. Giornalmente 15-18. Ginnastica 37, I, porta 4. 5000 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco 3 all'ora, allievi avviamento commerciale, lavoro. S. Anastasio 20, porta 11. 47494 G

TEDESCO per adulti, bambini. Piccolomini 6, III, dalle 13-14. 81060 G

STUDENTE ultimi anni, offresi doposcuola ragazzi. Insegna francese. Prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 47505 G

VIOLINI (senza cauzione), minimo lire «cinque» (mensili). Vidali 12 (Scuola). 6975 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito Piazza Goldoni. Trattandosi ricordo generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 81081 H

ORECCHINO con brillante, smarrito, mancia generosa riportando Piccolo. 81039 H

PACCO guarnizioni rame, cordone cotone smarrito tratto Carducci. Consegnare Agenzia OM, Coroneo 3, buona mancia. 47500 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, casa signorile, 5 stanze, grandi accessori, vista panoramica, ascensore, giardino, eventualmente termosifone, garage affittansi, pigione mitissima da trattare. Via Giustinelli n. 1 A. 47492 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli (occasione) 80 95, fino 170; grandi con, senza giardino, ville ecc. fino 850 mensili; disponibili anche subito. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, accesori, cucina affittansi. Caffè Adriatico. 81090 I

APPARTAMENTI 3-4 camere, accessori affittansi. Fabbri 4, telefonare 5827. 81047 I

APPARTAMENTI 3-4 camere, accessori affittansi. Piccardi 14, telefonare 5827. 81046 I

APPARTAMENTO undici stanze delle quali cinque grandissime, più accessori, terrazza, garage, casa signorile, adatto due famiglie, società, eventualmente divisibile, parte mobiliato affittasi. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 81062 I

APPARTAMENTO modesto, tre stanze, bagno in casa signorile affittasi, prezzo mite, preferiti coniugi. Offerte Cassetta 23285 I Unione Pubblicità. 23285 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerette, bagno, termosifone, Tiepolo 9, V, affittasi prontamente, ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, tel. 36-04. 47521 I

APPARTAMENTO affittasi causa partenza, 3 stanze, bagno, poggiuolo, soleggiato, II, oppure 4 stanze I, oppure 3 stanze, bagno III, oppure 2 stanze, camerino Viale Ventisettembre. Giulia 14, portinaia. 47490 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tre stanze, stanzino, stanzino bagno installato affittasi. Boccaccio 3, II. 81053 I

APPARTAMENTO in villa, quatro camere, cucina, bagno, vista mare, giardino affittasi causa trasferimento, mensile 270. Topazio, Vicolo S. Fortunato 2. 81048 I

CAMERA, cucina, soleggiato, San Giovanni Brandesia affittasi. Caffè «Negozianti». 23320 I

NEGOZIO vicino stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 81052 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno installato, cucina, termosifone, cantina affittasi 250 mensili, Via Galelria 6, porta 1, telefonare 32728. 80948 I

QUARTIERE signorile due stanze, sala e cucina in villa, affittasi. Via Porta n. 20. 23315 I

QUARTIERE d'affittare, 3 stanze e camerino a piccola famiglia. Via Porta n. 17. 81037 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, prezzo modico. Via Cologna 17, portinaia. 81050 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, ripostiglio, terrazza, acqua, luce, gas affittasi. Servola 127. 81065 I

QUARTIERI 3 e 2 stanze affittansi. Via Crispi 3. 81057 I

QUARTIERINI piccoli e magazzini disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 23329 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, paraggi Stazione, Posta centrale, cerco. Cassetta 23281 L, Unione Pubblicità. 23281 L

CAMERA, camerino, cucina, cercano eposi in casa signorile. Offerte con indirizzo e prezzo Cassetta 23298 L Unione Pubblicità. 23298 L

CAMERA, camerino, cucina con gas, luce, acqua, cercano coniugi. Offerte Cassetta n. 23303 L Unione Pubblicità. 23303 L

QUARTIERE camera cucina cercano coniugi. Offerte Cassetta 23291 L, Unione Pubblicità. 23291 L

QUARTIERE tre stanze, accessori con giardino cercasi. Indicare prezzo, ubicazione. Cassetta 23289 L Unione Pubblicità. 23289 L

QUARTIERE due stanze, un camerino, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 23296 L, Unione Pubblicità. 23296 L

QUARTIERE camera cucina cercano marito e moglie. Via Toro 14, IV, Paolini. 47515 L

REGALO lire 50 chi mi procura camera e cucina, comfort. Cassetta 23292 L Unione Pubblicità. 23292 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, polari, comuni, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 27265 M

ARTIGLIERIA, divisa nera come nuova, taglia media, vendesi occasione. Sartoria Plett, via Toro 9. 47502 M

BOLLITORE Auer bianco seminuovo, vendesi. Stuparich 7, porta 14. 81033 M

CALDAIA ferro 1000 litri vendesi d'occasione. Scrivere Romagna 4, portiere. 47510 M

CAPPOTTI due, signora piuttosto forte, vestito nero; cappotto d'uomo, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 81085 M

CAPPOTTI diversi, due vestiti, tre impermeabili uomo, nuovi, vendonsi. Via Industria 51. 81044 M

FONOGRAFI e dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 23310 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, altra sarto 180, vendonsi. Molino a vento 23. 47525 M

MACCHINA scrivere Remington, ottima, compreso tavolino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67495 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre germaniche Naumann, Pfaff, Mundlos, Köhler, 30-40 per cento sconto; altre Salmao 430, altre Singer, Natale, Battisti 12. 23328 M

MANTELLE ufficiali azzurra lunghezza 120, bleu lunghezza 126, nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81007 M

PELLICCIA Murmel trequarti, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 23322 M

RADIO perfetta, noce, fortissima, vendesi occasionissima. Settefontane 4, secondo, sinistra. 23337 M

SPARTITI completi compagnie operette, opere comiche, irrisorio vendonsi. Scrivere Romagna 4, portiere. 47509 M

TORNI 3 vendiamo. Cantieri Demolizioni alla Lanterna. 80901 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 N

ACQUISTEREI compassi «Riefler» se occasione. Molino a vento 3, III. 81040 N

CHIUSURA scrittoio, due pulti, registratore cassa, compero. Offerte Cassetta 23287 N. Unione Pubblicità. 23287 N

FRANCOBOLLI per collezioni, compero, cambio. Patruno. Chiosco Belvedere. 47471 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALE stile Barocco lire 1000 vendesi. Slataper 6, porta 8. 47519 NN

A. MATRIMONIALE modernissima per sposi, vendesi. Venti Settembre 7, negozio Tessaris. 23331 NN

AL magazzino Punzo, nuovi arrivi mobili, confrontate, prezzi ribassati. 23311 NN

CAMERA pranzo nuova, noce, moderna, straordinaria occasione, vendesi. Tiziano 12 81088 NN

CAMERA pranzo lussuosa 1600! matrimoniali da 900! Mobili «Tergeste», Crispi 39. 23312 NN

CAMERE solidissime, prezzi più bassi di Trieste, nuovo negozio, approfittate. Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 47526 NN

LETTO ferro ottimo, piazza e mezza, vendesi. Scussa 5, II. 47527 NN

LETTO matrimoniale con sueta, letto bambino, completo, vendonsi. Media 19. Tappeziere. 47533 NN

MATRIMONIALE frassino fiorato, bellissima, seminuova, vendesi occasione. Venti Settembre 67, magazzino. 23330 NN

MATRIMONIALE 600, pranzo, cucina, salotto, attaccapanni, vendo. Madonnina 4, I. 47488 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 47503 NN

MOBILI ufficio, tavolame per pianale, pareti per attrezzatura ufficio, acquisterei se occasione. Telefono 8889. 47491 NN

PIANINO tedesco, buona marca, ottimo, vendesi occasionissima. Commerciale 13, II. 47523 NN

PIANINO Steinbach, corde incrociate, buonissimo, noleggiasi 25 mensili. Besenghi 16. 81086 NN

PIANINO nero e libri, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47476 NN

STUDIO Rinascimento, lussuosissimo, sette pezzi, vendesi occasionissima. Rivolgersi 15-16, via Rismondo 1, II sinistra. 23282 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22729 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

CASSEFORTI, bottiglie compransi, vendonsi damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1356 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESCLUSIVISTI vendita estratto malto ogni provincia Tre Venezie. Referenze, garanzie. Scrivere Cassetta 29 V Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5596 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

ANELLI 8 per camion semipneumatici vendonsi. Rivolgersi Cimadori e C., via Giulia 60. 81087 Q

CAMIONISTI amplificatori suono regolamentari per rimorchio. Giacchettoni cuoio, catene neve, prezzi imbattibili. M. Porta, autoricambi, Milano. 5585 Q

CARROZZERIA autobus posti 20 vendesi prezzo irrisorio. Molingrande 6, Fiat. 23310 Q

SLIP, nuovo infallibile lubrificante specialmente adatto per molle, viti ecc., perciò indispensabile ogni automobilista. Esclusivo concessionario con deposito per l'Italia, Colonie: Traversa, Machiavelli 10, tel. 31-92. 23188 Q

Dopo brevi sofferenze s[...]
GIOVANNI C[...]
lasciando nel più profondo [...] glie **MARIA**, i figli **TE**[...] **VANNI** i quali unitamen[...] altri parenti partecipano [...] perdita agli amici e con[...]
I funerali del caro Esti[...] venerdì 12 corr. alle ore [...] dalla casa n. 60 di Guardi[...]
Trieste, 11 ottobre 193[...]
Prim. Impresa Zimolo, via T[...]

Oggi 11 corrente, alle ore [...] renamento
LORENZO [...]
d'anni 85, tranvier[...]
lasciando nel più profondo [...] i parenti tutti.
I funerali del caro esti[...] sabato 13 corrente, alle or[...] dalla casa N. 3 di via Dona[...]
Trieste, 11 ottobre 1934.
Prim. Impresa Zimolo, via T[...]

FRECCIA d'Oro 1933 seminu[...] si. Indirizzo Piccolo.

OCCASIONISSIMA. Motocar[...] 100 causa partenza. Scala Sa[...] terra.

Capitali - Società - di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Mini[...]

AFFARE lucroso, massima t[...] le immediato, associerei pe[...] 7-9000. Cassetta 23247 R Uni[...]

AZIENDA avviatissima cerc[...] apporti 10.000. Indirizzo Pi[...]

BAR-buffet posizione central[...] desi causa partenza, esclusi[...] dirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO frutta latteri[...] piazza Vico 7, portinaia.

BUFFET centralissimo piccol[...] occasione causa partenza. Marittima.

CESSIONI stipendio e rinnov[...] to-5 percento pubbliche a[...] stabilità 1 giorno, celerità, a[...] mediate. Consulbank, Pozz[...] Roma.

NEGOZIETTO arredato pos[...] occasione cedesi. Cassetta [...] Pubblicità.

NEGOZIO articoli casalingh[...] giocattoli vendesi. Indirizzo [...]

NEGOZIO barbiere vendesi a[...] rente. Rivolgersi via L. Berr[...] cio.

60.000 7 percento cerco verso [...] de stabile città. Offerte Vida[...] maso.

160.000 cerco I rango stabile [...] 23301 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di ca[...]

cent. 60 la parola. Mini[...]

CASETTA Roiano 2 quartier[...] na giardinetto 14.000 vendesi [...] dirizzo Piccolo.

CASETTE, ville, vendonsi 70.00[...] Rag. Santini, Gallina 5.

FABBRICATI centralissimi [...] netta 10 per cento, capitale [...] mila, ottimissimo affare. C[...] Unione Pubblicità.

STABILE quartieri piccoli, [...] zio vendesi. Indirizzo Piccolo[...]

URGENDOMI denaro sve[...] prezzo terreno sulla via Gr[...] ro Vittoria. Indirizzo Piccolo[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Mini[...]

OROLOGI precisione, orefic[...] ribassi del 30-70 percento, por[...] pliamento. Oreficeria Buda[...] baldi 35.

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

27 FILIPPO OPPENHEIM

Bliss si vestì accuratamente e si presentò all'indirizzo indicato, prima delle dieci. Nell'anticamera vi era un ragazzetto impertinente.

— Il signor Montague è occupato con il suo segretario — egli annunciò — e lo sarà un po' a lungo. Ditemi il vostro nome e lo scopo della vostra venuta.

Bliss scrisse ambedue e attese. La stanza era piena di avvisi e Bliss capì che Montague e Flibbert erano agenti teatrali. Essi collocavano lavori, assumevano artisti per operette, pantomime e drammi. Egli riconobbe nomi a lui noti e sentì una strana ma istintiva antipatia per il signor Montague.

— Di qua, giovanotto. — disse il ragazzetto.

Bliss lo guardò un momento e sospirò.

— Va bene, signore.

Il ragazzetto lo squadrò sospettoso, ma il viso di Bliss era impassibile. Egli si inchinò al suo possibile principale e notò subito Frances seduta vicino allo scrittoio. Montague era roseo, con capelli e ciglia neri: si vedeva subito che era ebreo. Era vestito con grande ricercatezza e ricchezza.

— Questo, dunque, è il giovanotto. — disse affabilmente.

Frances alzò gli occhi e salutò amichevolmente Bliss.

— Il signor Bliss è l'amico del quale vi parlai. — essa assentì in modo reciso.

Montague sorrise, mostrando i suoi denti bianchissimi.

— Una raccomandazione della signorina Clayton ha molto, molto valore. — dichiarò — Ma vi sono altre cose importanti: siete buon guidatore?

— Ero abituato a guidare. — disse Bliss.

— Per me la cosa principale nell'automobilismo è di percorrere il maggior numero di chilometri con la spesa minima. Vi prendo in prova, Bliss, soprattutto perchè raccomandato dalla signorina. Mi troverete buon padrone e avrete un buon stipendio. Vi darò due sterline alla settimana, ma voglio che i conti tornino fino all'ultimo centesimo. So esattamente quanto costi una gita di un centinaio di miglia e ci tengo a spendere sempre il meno possibile. Ecco il mio biglietto da visita: andate al garage a Elliman in Ensdell Street. Verificate la macchina e trovatevi qui all'una. Non ordinerò per voi alcun abito, finchè non sarò sicuro che facciate per me. Va bene, signorina?

Questa sorrise a Bliss e si alzò. Ma Montague la trattenne e:

— Andate pure giovanotto; potrete impiegare questo tempo a ripulire la macchina. Ho piacere che sia lucidissima.

Si tolse un'ombra di polvere dalle scarpe con l'angolo di un fazzoletto di seta.

— Non ve ne andate signorina: ho un'altra lettera da dettarvi. E voi, Bliss, ricordatevi che io sono di una puntualità esagerata, puntualità che desidero anche in chi mi circonda. Prima di venire colla macchina, pranzate. All'una precisa, mi raccomando.

CAPITOLO XVII

Bliss entrò al nuovo servizio e subito vi si trovò a disagio: quasi l'odiava. Il signor Montague poi, forse viziato dalla continua compagnia di tante conoscenze femminili, si mostrava chiaramente ammiratore della sua dattilografa, senza accorgersi dell'ostilità della fanciulla. In una sera di libertà, Bliss parlò seriamente a Frances.

— Sentite, — disse — stamane, quando sono entrato per prendere gli ordini, quel bel tipo cercava di afferrarvi una mano.

Ella corrugò le sopracciglia.

— Le ragazze che devono guadagnarsi la vita debbono abituarsi a queste cose. — disse la fanciulla in tono amaro — Però sappiamo difenderci.

Ella sospirò e il viso di Bliss si fece sempre più serio.

— Quell'individuo sta diventando molesto, e anche, ne sono sicuro, brutale.

— Certo è molto irritante. — ammise Frances con un piccolo gesto scherzoso e triste nel medesimo tempo — Tutti i miei metodi per tenere le persone a distanza falliscono con lui. Ha una faccia tosta!...

— E' per questo che certe persone riescono a diventar milionari! Credo sarà meglio che voi lo piantate.

— Bellissima idea, con la difficoltà di oggigiorno di trovare un impiego. Ricordatevi come voi pure avete dovuto faticare!

— Ebbene, morrò di fame piuttosto che rimanere con un individuo che vi corteggia sotto i miei occhi. Che cosa diceva per domenica?

— Oh! Da quando sono qui mi prega di andare con lui la domenica. — ella rispose in modo evasivo.

— A Brighton? Proprio? — brontolò Bliss — Può darsi che voi possiate partire per quella città, ma vi giuro che non vi arriverete, se guido io. Vogliamo andare al cinematografo?

La fanciulla scosse il capo.

— Non dobbiamo permettercelo; bisogna fare economia. Andiamo a sederci nel parco.

Trovarono un angolo tranquillo e riparato dall'aria fresca di quella sera.

— Che brutto mondo! — esclamò Bliss all'improvviso.

— Il mondo è crudele. — ella replicò.

— Perchè?

— Tutto è così triste! Sono venuta a Londra colla speranza di aiutare le mie sorelle, ma non ci riesco.

— Parlatemi di loro; — pregò egli — non me ne avete mai detto nulla. Come si chiamano?

Gli occhi di lei si riempirono di lacrime.

— Non posso parlarne a lungo: è tanto triste! Quando morì mia madre avevamo una sterlina alla settimana. Ruth, la più piccola, ha una bellissima voce, ma non ci è dato di farla studiare. Se potesse andare a Dresden per un anno! Ma non c'è da pensarci: essa guadagna qualche cosa dando concerti e qualche lezione. Elsie è assai delicata e deve evitare ogni fatica. Speravo tanto di poterle aiutare! Talvolta penso che ho fatto male a lasciare il signor Masters.

— Non pensatelo. — assicurò Bliss allegramente — E' una gran brava persona, ma non è un marito per voi.

Ella rise con amarezza.

— Scusate, vorreste indicarmi un tipo di marito adatto a me?

— Io. — egli rispose coraggiosamente — E non avrete altri mariti che me.

Ella tacque: il vento si era fatto meno fresco e i fiori odoravano maggiormente. Il frastuono della città lontana arrivava attenuato, quasi come una musica. Un malinconico sorriso sfiorò le labbra della fanciulla.

— Che ottimista! — mormorò.

— Non è ottimismo il mio, ma certezza. Tra un anno saremo sposati e aiuteremo le vostre sorelle.

— Fornelli di cucina o automobili?

— Aspettate e vedrete.

— Già, aspetterò come tutte le donne e vedrò la vita svolgersi intorno a me...

Nel lasciarsi quella sera, dopo un prolungato silenzio, Frances disse:

— Signor Bliss...

— Ernesto, prego...

— Bene, Ernesto: ho promesso al signor Montague di andare con lui domenica.

Egli tacque un momento.

— Non andrò a Brighton e non vorrei andare in nessun posto; ma se rifiuto, perderò il mio posto e non posso farlo. Ho promesso di andare dopo colazione a prendere il tè in campagna.

— Va bene, saprò sorvegliare e il signor Montague farà bene a non tentare alcuno scherzo...

CAPITOLO XVIII

Alle due e mezzo del pomeriggio della domenica successiva, Bliss, secondo gli ordini ricevuti, andò a prendere il signor Montague al ristorante. E il gentiluomo, dopo aver lottato per sfuggire alla riconoscenza di due signore con le quali aveva fatto colazione, si accomodò nell'angolo della macchina. Fumava un grosso sigaro [...] aria soddisfatta e trionfan[...] turalmente a Bliss. Trova[...] che aspettava: mentre la [...] incamminava, il giovine lo [...] tono di rimprovero:

— Ma, mia cara; non a[...] stiti che questo, lo stesso [...] sempre in ufficio?

— Mi duole, ma per il [...] ne ho altri. — confessò Fr[...] pirete, sono stata disoccu[...] recchio tempo: se credete [...] abbastanza elegante per ve[...]

— Zitta, zitta, — inter[...] gue — non dite questo. S[...] vedere, provvedere un bel [...] tanto volete questo?...

E le offrì le meravigliose [...] neva avvolte in carta veli[...] se il vetro e Bliss non [...] La macchina era una Nap[...] cilindri, piuttosto vecchia[...] Pure appena fuori di Lon[...] minciò ad incontrare diffi[...] novrare: tentò varie volt[...] a piccoli guasti, finchè si [...] difetto allo sterzo. Erano [...] piccolo albergo nel cuore d[...] e erano già le sette. Pro[...] Bliss aveva finito di accom[...] sto, il signor Montague [...] con una sigaretta in bocca[...]